



**ASSOCIAZIONE ALLEVATORI
DELLA REGIONE SARDEGNA**

ENTE GIURIDICO D.P.R.S. N° 191 DEL 30.12.1977

BILANCIO SOCIALE 2022





SOMMARIO

L'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA	6
I CONTROLLI FUNZIONALI	18
PROGETTO LEO	29
PROGRAMMA AGGIUNTIVO 2022 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLA PECORA DI RAZZA SARDA	31
ANAGRAFE DEGLI EQUIDI	40
ANAGRAFE ZOOTECNICA	42
MOSTRE E FIERE	43
COLLABORAZIONI	52
INCONTRI E CORSI DI FORMAZIONE	56
EUROSHEEP	62
MEATCULTURE	63
MARCHIO PRODOTTO SUINO 100% RAZZA SARDA	64
PROGETTO ARIETI	66
L'ARCHIVIO STORICO	67
LA COMUNICAZIONE	70
IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022	73





L'assemblea dei soci è un appuntamento fondamentale per la vita della nostra Associazione poiché è un momento in cui fare un bilancio delle attività svolte nell'anno appena trascorso.

Il 2022 è stato l'anno in cui, dopo l'emergenza COVID, si è ripatiti a pieno regime. Ciò è testimoniato dal numero dei soci, sempre in costante aumento, così come dal numero di fattrici delegate dagli enti selezionatori (245.166) che posizionano la nostra Associazione come terza ARA in Italia dopo la Lombardia (625.432) ed il Piemonte (327.580).

Questi numeri, frutto del costante lavoro di tutto il nostro personale composto da quasi 90 unità tra dipendenti e collaboratori, confermano l'importanza dell'Associazione Allevatori nel panorama regionale. Per dare quindi solide basi e maggiore trasparenza alle attività, con il Comitato direttivo nel corso del 2022 abbiamo deciso di adottare il Modello organizzativo e di gestione D.lgs 231/01 ed il relativo Codice etico che siamo certi sarà un valore aggiunto per il nostro Sistema.

Oltre alle attività legate ai controlli funzionali ed al progetto Leo, nel 2022 è divenuto pienamente operativo anche il Programma aggiuntivo per il miglioramento della pecora di razza Sarda, svolto con il prezioso contributo dell'Agenzia Agris, con risultati di rilievo che però necessiterebbero di maggiore costanza nella realizzazione e nella programmazione da parte della Regione Sardegna.

Gli eventi fieristici nel corso del 2022 hanno ripreso ad essere un fondamentale polo attrattivo per gli allevatori e per tutti gli appassionati del mondo zootecnico con ben 4 eventi organizzati dalla nostra Associazione. Con il Comune di Ittireddu e l'ANAREAI abbiamo promosso la prima mostra regionale dell'asino di razza Sarda, con l'ANACLI ed il Comune di Ozieri stiamo lavorando per rendere sempre più polo di riferimento regionale la mostra del bovino da carne di Ozieri, con l'ANAFIBJ, il Comune di Arborea ed il Sistema delle cooperative di Arborea abbiamo lavorato per ridare slancio e centralità alla Mostra del bovino da latte di Arborea mentre con il Comune di Macomer e l'Assonapa crediamo sia necessario far divenire la mostra non solo un concorso ma una esposizione del mondo ovino a 360 gradi. Inoltre, grazie alla LR 8/2022, per la prima volta i nostri allevatori hanno potuto essere presenti dopo anni di assenza alla Fieracavalli di Verona.

Ma la nostra Associazione sta guardando anche oltre: Eurosheep, il progetto Leo, MeatCulture sono progettualità importanti che si innestano in un percorso di consulenza aziendale che ci candidiamo a proporre agli allevatori della nostra Isola anche attraverso le collaborazioni con le altre ARA sia nazionali che estere nonché con le Agenzie regionali, gli enti di ricerca e le Università.

Abbiamo, come Associazione, intrapreso un percorso di sviluppo ed ammodernamento che crediamo sia fondamentale per la zootecnia isolana.

Il Presidente
Luciano Useli Bacchitta





L'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna - associata all'A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori) - è un Ente privato a carattere tecnico ed economico senza fini di lucro che svolge le proprie attività sul territorio della Regione Sardegna. L'Associazione, in precedenza A.P.A. Oristano, legalmente costituita in data 6 febbraio 1973 e riconosciuta giuridicamente con D.G.R. n. 4602 del 22 settembre 1992, assume l'attuale denominazione il 23 ottobre del 2018. Ha sede legale a Cagliari e uffici periferici a Nuoro, Oristano e Sassari ed un recapito ad Arborea.

L'Associazione - che opera nel rispetto del proprio Statuto associativo - è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche (istituito presso la Presidenza della Giunta Regionale – Direzione Generale – Servizio Rapporti Internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali) con Determinazione n. 10 del 15 gennaio 2019.



LA MISSION ED I VALORI DI RIFERIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Come stabilito dall'art.4 del proprio Statuto, l'A.A.R.S. ha carattere tecnico ed economico e si propone di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati. Per conseguire le suddette finalità, l'Associazione, ai sensi dell'art.4 del proprio Statuto:

- Promuove ed incoraggia studi e ricerche diretti a risolvere particolari problemi tecnici ed economici, costituendo anche appositi Comitati e Commissioni, eventualmente, alla occorrenza, temporanei o permanenti;
- Adempiere ai compiti ed alle funzioni che, nell'ambito della Regione e nello specifico settore produttivo, possono venirle demandati da Enti o Autorità provinciali o regionali nonché, nei limiti dell'eventuale mandato conferitole da AIA, ai compiti ed alle funzioni delegati dagli Organi di Governo e attribuiti da leggi e regolamenti dell'AIA medesima e dalle altre Associazioni nazionali;
- Prowedere all'espletamento del lavoro di miglioramento zootecnico mediante controlli delle attitudini produttive del bestiame e la tenuta dei libri genealogici;
- Assistere gli associati ed al collocamento, sia all'interno che all'esterno, di bestiame, materie prime, prodotti derivati e dei sottoprodotti da questo derivati e quant'altro necessario agli allevamenti;
- Assiste gli associati, ad ogni adempimento necessario per l'ottenimento dei contributi previsti per iniziative zootecniche ivi compresi, previa delega da parte del Socio, la riscossione ed il rilascio di quietanze liberatorie,
- Promuovere iniziative atte a migliorare la produzione foraggera e a razionalizzare l'alimentazione del bestiame nelle aziende;
- Favorisce la formazione di 'imprese, Società, Cooperative, comitati per la valorizzazione e lo smercio di prodotti zootecnici e derivati, per l'approvvigionamento di materie utili all'allevamento e per l'impianto e la gestione di aziende zootecniche;
- Promuove accordi onde assicurare agli allevatori un credito a tasso basso per l'attuazione di iniziative legate alla produzione zootecnica e alla sua valorizzazione economica;
- Promuovere ed attuare, anche d'intesa ed in collaborazione con l'Autorità competente azioni di profilassi e di lotta contro le malattie infettive e diffuse del bestiame;
- Promuovere ed attuare iniziative rivolte ad elevare il livello culturale e tecnico degli allevatori ed alla formazione di maestranze specializzate;
- Organizzare congressi, convegni, concorsi, fiere e mostre, mercati ed aste zootecniche;
- Promuovere ed eventualmente gestire, in armonia con le direttive dei competenti organi pubblici, allevamenti in genere ai fini della ricerca, della sperimentazione e del miglioramento della specie e razza anche di particolare pregio;
- Promuovere ed attuare iniziative di assistenza tecnica e di consulenza aziendale;
- Organizzare e gestire laboratori di analisi e centri per l'elaborazione dei dati;
- Promuovere e attuare iniziative e attività volte alla realizzazione di programmi di informazione, formazione e divulgazione, nonché alla valutazione degli allevamenti sotto il profilo del benessere degli animali, della cura dell'ambiente e della sostenibilità;
- Svolgere azioni dirette al miglioramento qualitativo, alla sicurezza ed alla tracciabilità dei prodotti di provenienza degli allevamenti, ai fini della valorizzazione degli allevamenti sotto il profilo del benessere degli animali, della cura dell'ambiente e della sostenibilità in genere;



- Promuove ed eventualmente attua ogni altra iniziativa ritenuta utile per il maggior potenziamento del patrimonio zootecnico regionale, nell'ambito del miglioramento genetico.

Per meglio inquadrare gli interessi specifici della produzione zootecnica in quelli più vasti della produzione agricola, l'Associazione, quale organismo di rappresentanza e di tutela degli allevatori, collabora con l'Ente Regione, con gli Enti locali e con la Pubblica Amministrazione in genere.

Collabora, inoltre, con gli Enti e le Organizzazioni interessate al settore zootecnico.



IL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE D.lgs n. 231/01

Al fine rendere più trasparente le attività svolte, l'Associazione nel corso del 2022 il Comitato direttivo ha deliberato l'adozione del Modello organizzativo e di gestione (di seguito, il "Modello") e del relativo Codice etico.

Scopo essenziale del Modello è la realizzazione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire la commissione dei reati rilevanti per il Decreto 231/2001, ma anche volte a determinare, in tutti coloro che operano per conto dell'Associazione, la motivata consapevolezza di poter teoricamente incorrere con i comportamenti personali nelle casistiche di illecito rilevanti ai fini del medesimo Decreto 231/2001.

Con la predisposizione del Modello, che si colloca nell'ambito di una perseguita ed opportuna azione preventiva contrapposta ad ogni illecito aziendale, conforme alla sua politica istituzionale, l'Associazione ha quindi inteso assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle proprie attività, sottolineando, con evidenza e piena efficacia, che tutte le forme di comportamento illecito ipotizzabili sono sempre condannate e considerate contrarie ai principi deontologici della propria azione complessiva.

Tale iniziativa è stata altresì assunta nella convinzione che – anche al di là delle prescrizioni del Decreto 231/2001 - l'adozione del Modello, unitamente al Codice Etico, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti e di tutti gli altri soggetti che a vario titolo collaborano o si interfacciano con la stessa (beneficiari dei servizi, fornitori di beni e servizi, esecutori di lavori e opere, collaboratori, consulenti esterni e concessionari), affinché tutti seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire ogni rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto 231/2001. In questa prospettiva, in diretta applicazione della lett. a) dell'art. 6 del Decreto 231/2001, questo Modello, nel riassumere il compendio delle principali regole e misure operanti all'interno dell'Associazione e nel costituire esso stesso, con la sua diffusione e circolazione interna, un ulteriore supporto materiale all'uopo diretto, vuole quindi rappresentare, nel suo complesso, lo strumento giuridico informativo primario e risolutivo al fine preventivo predetto, nei termini di una sua perseguita esaustività totale, in virtù della sua riscontrabile piena aderenza ai dettami legislativi vigenti ed applicabili.

Il Modello, inoltre:

- tiene conto della politica aziendale adottata dall'Associazione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/08 che contribuisce a confermare e mantenere attraverso i protocolli di cui ai successivi paragrafi;
- è integrato con il codice etico contenente l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità dell'Ente nei confronti dei destinatari del Modello stesso e il sistema sanzionatorio e relativo meccanismo sanzionatorio da applicare in caso di violazione del Modello;
- è integrato con i documenti di programmazione strategico-gestionale;
- è integrato con il sistema di deleghe ed eventuali procure di spesa, nonché tutti i documenti aventi l'obiettivo di descrivere e attribuire responsabilità e/o mansioni a chi opera all'interno dell'Associazione nelle Aree a Rischio Reato;
- è integrato con il sistema di procedure, di protocolli e di controlli interni aventi quale finalità quella di garantire un'adeguata trasparenza e conoscibilità dei processi decisionali e finanziari nonché dei comportamenti che devono essere tenuti dai destinatari del presente Modello operanti nelle Aree a Rischio Reato.



LA LEGGE REGIONALE 11 APRILE 2022, N. 8

Il 12 aprile 2022 sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna è stata pubblicata la Legge regionale 11 aprile 2022, n. 8 Aiuti all'Associazione allevatori della Regione Sardegna (AARS) grazie alla quale anche l'AARSardegna ha un riconoscimento legislativo regionale per le attività svolte.

Con tale provvedimento si è previsto all'articolo 1 che, in continuità alle disposizioni di cui all'articolo 16 della legge regionale 14 novembre 2000, n. 21 (Adeguamento delle provvidenze regionali a favore dell'agricoltura agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo e interventi a favore delle infrastrutture rurali e della silvicoltura), e successive modifiche e integrazioni, l'Amministrazione regionale è autorizzata, a concedere aiuti a sostegno del settore zootecnico per le attività e nelle misure di seguito elencate:

- a) contributi a favore dell'Associazione allevatori della Regione Sardegna (AARS) aderente alla Associazione Italiana Allevatori (AIA) ad integrazione dei fondi statali erogati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per le finalità di cui al decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 (Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154), nella misura del 100 per cento delle spese da questa sostenute per garantire la regolare tenuta dei libri genealogici delle varie specie animali e nella misura del 70 per cento per il regolare svolgimento dei controlli funzionali;
- b) contributi a favore dell'Associazione allevatori della Regione Sardegna (AARS) per la valorizzazione del patrimonio zootecnico tramite la partecipazione degli operatori zootecnici alle mostre del settore nella misura del 100 per cento delle spese da questi sostenute.

Inoltre, all'art. 2 si è previsto che alla gestione e all'erogazione degli aiuti provvede l'Agenzia per la ricerca in agricoltura (AGRIS Sardegna).

Con successiva delibera di Giunta regionale 14/39 del 29.04.2022 sono state emanate le direttive di attuazione della LR 8/2022.

IL D.lgs n.52/2018

Dal punto di vista normativo l'attività di raccolta dati svolta dall'AARS è disciplinata dal D.lgs. 11 maggio 2018, n.52 Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154. (GU Serie Generale n.120 del 25-05-2018) attuativo del Reg. UE 2016/1012.

Tale decreto individua i principi fondamentali della disciplina relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione animale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Politica agricola comune in modo da proseguire omogeneamente su tutto il territorio nazionale la corretta gestione del patrimonio genetico delle razze di interesse zootecnico nei settori della riproduzione, selezione, ricostituzione, creazione di nuove razze e conservazione della biodiversità zootecnica e nel rispetto del principio di separazione tra le attività di miglioramento genetico, di competenza nazionale, e di quella di consulenza di carattere generale.

L'articolo 4, commi 1 e 2 del D.lgs. 11 maggio 2018, n.52 Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154. (GU Serie Generale n.120 del 25-05-2018) stabiliscono che le attività inerenti alla raccolta dei dati in allevamento, finalizzate alla

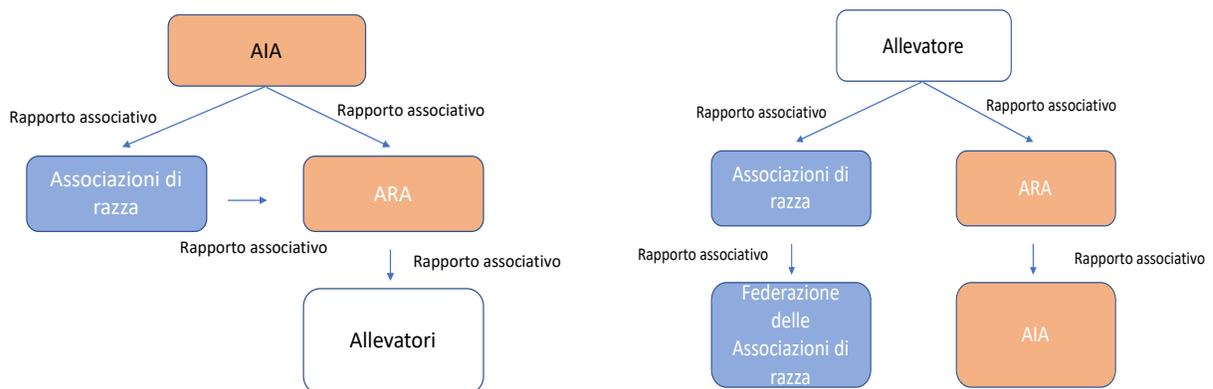


realizzazione del programma genetico, sono svolte dagli Enti selezionatori o, su delega degli stessi, possono essere svolte da soggetti terzi (Enti certificatori) al fine di favorire la specializzazione delle attività e la terzietà rispetto ai dati e alla loro validazione. I soggetti terzi di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:

- a) certificazione ICAR - Comitato internazionale per la registrazione degli animali, con esclusione delle specie equine e suine;
- b) sede in Italia con articolazione territoriale che garantisca la raccolta dei dati in allevamento sull'intero territorio nazionale;
- c) dotazione delle necessarie strutture e attrezzature nonché di personale di adeguata qualificazione;
- d) dotazione di un sistema informativo in grado di organizzare e gestire i dati rilevati negli allevamenti con l'obbligo di alimentare la Banca dati unica zootecnica;
- e) personalità giuridica senza fini di lucro;
- f) non essere un Ente selezionatore riconosciuto;
- g) riconoscimento, da parte del Ministero, quale Autorità nazionale competente, ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2016/1012.

Il D.lgs. 52/2018 prevede all'art. 6 comma 1 lettera d) che Gli Enti selezionatori, per poter accedere a contributi pubblici previsti dalla normativa vigente, finalizzati allo svolgimento di programmi genetici, nel caso in cui il programma genetico approvato preveda la raccolta dei dati in allevamento, devono attuare la specializzazione delle attività e la terzietà sui dati delegando la raccolta dei dati in allevamento a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del D.lgs. 52/2018.

L'A.A.R.S., per il tramite di A.I.A. dispone di tutti i requisiti previsti dall'art. 4 comma 2 del D.lgs. 52/2018 ed infatti ha ricevuto, anche nel 2022, le deleghe alla raccolta dei dati in allevamento da parte degli Enti selezionatori che gestiscono programmi genetici che prevedono la raccolta del dato in azienda.



Organizzazione del Sistema prima (a sinistra) e dopo (a destra) l'entrata in vigore del D.lgs 52/2018

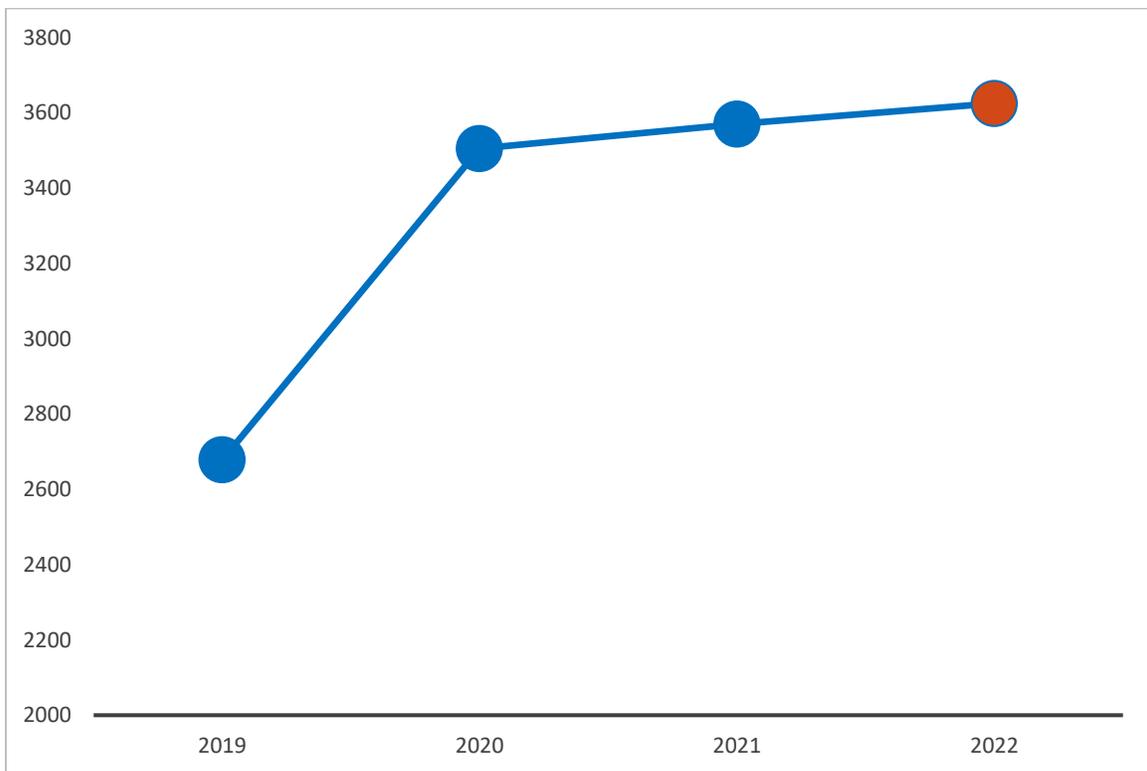


GLI ASSOCIATI

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, possono essere soci dell'AARSardegna:

- a) gli allevatori, singoli o a conduzione associata, senza distinzione di Specie e razze di bestiame allevato e di specializzazioni produttive;
- b) gli Enti e gli Organismi non aventi scopi di lucro e legalmente costituiti tra allevatori per Specifici settori economici per la raccolta, la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti zootecnici, nonché per altre specifiche attività.

Alla data del 31 dicembre 2022 erano soci dell'AARSardegna n° 3625 soci, con un incremento di n. 55 soci rispetto al 31 dicembre 2021.



[I soci dell'AARSardegna dal 2019 al 2022](#)

La provincia che ha la maggiore rappresentanza è quella di Nuoro, seguita da Cagliari, Oristano e Sassari.

GLI ORGANI SOCIALI

Il Comitato direttivo

Il Comitato Direttivo ha il potere di nominare nel suo seno il Presidente ed il Vice-Presidente in numero non superiore a due e gli altri due componenti della Giunta Esecutiva; deliberare sull'ammissione degli Associati; curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; deliberare sull'istituzione e sul funzionamento degli Uffici dell'Associazione; deliberare sull'istituzione e sull'abolizione delle Sezioni; deliberare l'organico del personale; assumere o licenziare il personale, determinare il relativo trattamento economico nonché le eventuali variazioni di qualifica e deliberare, nel merito, anche riguardo al Direttore; determinare la misura delle quote e dei contributi sociali per la prescritta delibera dell'Assemblea; amministrare il patrimonio sociale, compiendo tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria; predisporre annualmente il progetto di bilancio consuntivo e preventivo di spesa da sottoporre all'approvazione della Assemblea e, successivamente, da comunicare alla Associazione Italiana Allevatori; deliberare sullo stare in giudizio; Nominare Commissioni di studio di particolari problemi; deliberare su ogni altra materia non espressamente riservata all'Assemblea; determinare, nell'ambito dei propri poteri, le attribuzioni della Giunta Esecutiva.



L'attuale Comitato Direttivo dell'AARS è stato eletto dall'Assemblea del 14 luglio 2022 e, poiché da Statuto, tale Organo resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, è in scadenza nel 2025, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. I componenti di tale Organo sono i seguenti:

1. Luciano Useli Bacchitta, Presidente dell'Associazione
2. Michele Filigheddu, Vicepresidente dell'Associazione
3. Lino Boschetto, Vicepresidente dell'Associazione
4. Efsio Sarai
5. Antonio Arzu
6. Michela Dessì
7. Mattia Sirigu

Il Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due Sindaci Supplenti.

Uno dei membri effettivi è designato dall'Associazione Italiana Allevatori e gli altri due membri effettivi e i due supplenti sono invece eletti dall'Assemblea anche tra persone estranee all'Associazione.

Il Collegio dei Sindaci esercita tutti i compiti attribuitigli per legge; controlla i dati del bilancio e del rendiconto consuntivo dell'Associazione, verifica la regolarità degli atti amministrativi e la esattezza delle relative scritture contabili e, in generale, vigila sull'andamento dell'amministrazione con la facoltà di prendere in esame tutti gli atti e documenti di ufficio necessari per l'espletamento del suo compito. Deve, inoltre, compiere la verifica dell'esistenza di cassa e dei valori comunque custoditi presso l'Associazione e deve accertare, annualmente l'effettiva consistenza dei beni di proprietà dell'Associazione, vistando il relativo inventario. Dell'esito delle proprie operazioni il Collegio redige regolare verbale da iscriversi in apposito registro.



Il Collegio dei probiviri

Qualsiasi vertenza tra gli Associati e fra questi l'Associazione, nell'ambito dell'attività dell'Associazione stessa, è devoluta all'esame di un Collegio di Proviviri, i quali pronunciano le loro decisioni secondo equità.

Gli associati sono obbligati ad accettare il giudizio dei Proviviri e a dare ad esso immediata esecuzione. Il Collegio dei Proviviri, costituito da cinque membri di cui uno designato dall'Associazione Italiana Allevatori, e gli altri quattro eletti dall'Assemblea degli Associati, dura in carica tre esercizi e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Direttore

Il Direttore dell'AARS è il dott. Aldo Luigi Manunta, distaccato dall'A.I.A..

Il Direttore provvede all'organizzazione e direzione degli uffici della sede e degli uffici staccati ed è responsabile del loro buon funzionamento. Egli attua le disposizioni date dal Presidente dell'Associazione, al quale propone le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statutari e verso il quale è responsabile.

L'ORGANICO DELL'ASSOCIAZIONE

I NUMERI DEL 2022



Tempo indeterminato: 46 Tempo determinato: 33 Contratto Coll.: 10



Uomini: 76



Donne: 3

Mansioni



Ufficio: 19



Tec. Gest. Az.: 56



Add. Cen. Gen: 4





LE SEDI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna per poter accogliere i propri Associati si è dotata di sedi nelle città di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari nonché di un punto vendita per la distribuzione dell'azoto ad Arborea. Tutte le sedi sono in affitto.

Nel corso del 2020 si è inoltre attivato il numero unico regionale 0783/32821 grazie al quale, con una voce guida, è possibile contattare tutti gli uffici di tutte le sedi.

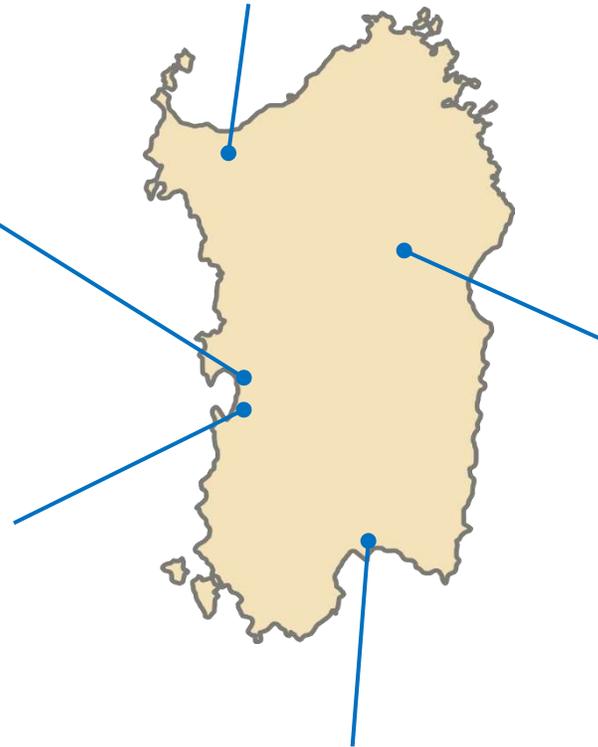
Sede di Sassari
Piazzale Segni, 1



Sede di Oristano
Via Tirso, 79



Recapito
Arborea
Str. 19 est



Sede di Nuoro
Via Veneto, 39



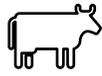
Sede di Cagliari
Via Tuveri, 547b



I CONTROLLI FUNZIONALI

I NUMERI DEL 2022

I capi controllati (al 31/12/2022) da consuntivo Ministeriale



21.702
Bovini da latte



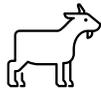
64.715
Bovini da carne



93.855
Ovini da latte



18.638
Ovini da carne



15.395
Caprini da latte



22.452
Caprini da carne



105
Suini



478
Equini

Analisi del latte (al 31/12/2022)



109.512
Bovini da latte



61.568
Ovini da latte



8.040
Caprini da latte

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna (A.A.R.S.), ha come compito istituzionale lo svolgimento dei controlli funzionali. Tale attività, che in Sardegna ebbe inizio nel 1927 sugli ovini di razza Sarda ad opera delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e che il Sistema Allevatori svolge da oltre 70 anni, prevede anche la relativa elaborazione nonché la raccolta e l'analisi di campioni di latte e/o materiale biologico.

Le attività di raccolta dei dati sono svolte secondo criteri di unicità, uniformità e continuità ai fini della conservazione della biodiversità e miglioramento genetico delle razze svolte su tutto il territorio nazionale, in ottemperanza alle linee guida internazionali dell'ente ICAR che disciplinano tra l'altro i protocolli operativi standard qualitativi di attendibilità, precisione, trasparenza e confrontabilità. In tale contesto A.I.A. detiene anche la certificazione internazionale del suddetto ente ICAR.

Anche per il 2022 le direttive sulle modalità di svolgimento delle attività nonché sulla entità delle risorse assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono state emanate con la circolare del "Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici anno 2022".

Tale circolare ha evidenziato come il nuovo quadro legislativo introdotto con il D.lgs. n. 52/2018 prevede la separazione dei ruoli tra Enti selezionatori ed il Soggetto terzo delegato alla raccolta dati zootecnici in azienda.



La funzione di raccolta dati deve essere suffragata da una delega espressa dagli stessi Enti selezionatori, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera d) del D.lgs. n. 52/2018. Il Soggetto terzo delegato deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 2 del medesimo decreto legislativo.

La raccolta dei dati in allevamento è finalizzata ad alimentare la Banca Dati Unica Zootecnica (BDUZ), al fine di arricchire le informazioni da mettere a disposizione per l'erogazione della consulenza aziendale.

Sempre secondo la circolare, i servizi erogati devono essere necessariamente parametrizzati in base a quanto previsto dal "Programma", ferma restando la possibilità per l'allevatore aderente di sottoscrivere diverse modalità di controllo, pagando l'eventuale differenza rispetto a quelle previste dal Programma medesimo, a condizione che tali diverse modalità di controllo siano state ammesse dai Disciplinari controllo dell'attitudine produttiva (Latte/Carne). Sarà cura delle Associazioni Allevatori territoriali differenziare, in fase di rendicontazione, le attività dei controlli funzionali da altre attività svolte, in modo da garantire la distinzione tra servizi di controllo della produttività animale e gli altri servizi (Assistenza tecnica; Azioni concernenti altri Programmi/Progetti). Per la demarcazione con i costi di personale finanziati in ambito PSRN, o da altri strumenti finanziari pubblici, si utilizza la metodologia indicata nel "Documento di demarcazione" (time-sheet), delineata con nota ministeriale (MIPAAFT) prot. n. 34850 del 11.12.2018.



Nell'ambito della raccolta dati 2022 sono state finanziate le seguenti attività:

Specie	Tipo di controllo
Bovini latte	AT5 (9 ingressi in azienda)
Bovini carne (Piemontese)	AE (media di 7 ingressi/anno)
Bovini carne (altre razze da LG)	AE (fino a 3 ingressi)
Bovini carne (altre razze Registro anagrafico)	AR (fino a 2 ingressi)
Bufalini	AT4 (11 ingressi)
Ovini latte	AT/AC 4 (6 ingressi in azienda)
Caprini latte	AT4 (6 ingressi in azienda)
Ovini carne	AE (1 ingresso in azienda)
Ovi-caprini (Registri Anagrafici)	AR (1 ingresso in azienda)

La rilevazione dei dati produttivi e riproduttivi viene svolta da tecnici specializzati appositamente formati e periodicamente aggiornati che operano in tutto il territorio regionale.

Negli anni si sono via via ampliati il metodo di controllo presenti nei relativi disciplinari sempre nel rispetto rigoroso di quanto ammesso nelle linee guida internazionali ICAR per rispondere alle nuove esigenze degli allevatori.

Tutte le informazioni e tutti i dati raccolti dal sistema alimentano la Banca dati unica zootecnica (BDUZ) di grande interesse conoscitivo di supporto per la pubblica amministrazione, le istituzioni, la ricerca, fondamentale non solo per l'attività di miglioramento genetico per il calcolo di indici genetici ma anche per una serie di attività a supporto delle aziende.



BOVINO DA LATTE

Controlli funzionali



21.702

Animali



117

Allevamenti



109.512

Analisi latte

In questo settore si gestiscono i Controlli Funzionali delle razze bovine Bruna, Frisona Italiana, Jersey e Pezzata Rossa Italiana. Gli Enti selezionatori sono l'ANARB per la Bruna, ANAFIBJ per la Frisona Italiana e la Jersey e l'ANAPRI per la Pezzata Rossa. Per questa tipologia di animali il controllo funzionale oltre che sulla misurazione del latte prodotto da ogni singolo animale prevede la verifica analitica del contenuto di grasso, proteine, lattosio, cellule somatiche oltre ai consolidati parametri urea e caseina, eseguita sui campioni di singole vacche, prelevati mensilmente dai controllori zootecnici ed analizzati presso il laboratorio accreditato AIA. Nell'ambito dell'attività istituzionale dei controlli, il Sistema Allevatori pone da tempo molta attenzione all'innovazione, al miglioramento dei servizi ed al contenimento dei costi unitari dell'attività di raccolta e gestione dei dati. In quest'ottica si ricorda come nel 2015 sia iniziata l'introduzione di SIALL-CF nell'attività dei Tecnici di campagna che, grazie anche ai nuovi cattura-dati connessi direttamente al server AIA, permette di "chiudere" il controllo funzionale in allevamento con una più fruibile e veloce elaborazione dei dati aziendali ad uso dell'allevatore, il quale può disporre appunto dei dati organizzati in appositi elaborati (es. sintetico collettivo).

Deleghe ANA 2023

► Frisona italiana (ANAFIBJ)

18.349
Fattrici

105
Allevamenti

► Bruna italiana (ANARB)

1.052
Fattrici

44
Allevamenti

► Pezzata Rossa it. (ANAPRI)

160
Fattrici

9
Allevamenti

► Jersey (ANAFIBJ)

23
Fattrici

3
Allevamenti





BOVINO DA CARNE L.G. MIGLIORAMENTO

Controlli funzionali



18.054
Animali



566
Allevamenti

Nel settore Bovino da Carne di Libro Genealogico, la Charolaise e la Limousine rappresentano le principali razze per l'AARS. Ciò è legato alla vocazione del territorio che offre a queste due razze di origine transalpina ideali condizioni di allevamento. In Sardegna la razza prevalente è la Limousine con 451 allevamenti iscritti e 14.523 animali mentre la Charolaise conta 108 allevamenti e 3.053 animali. La Sardegna a livello nazionale è la seconda regione in termini di consistenza sia per la Limousine che per la Charolaise.

La presenza di una così ampia popolazione consente agli allevatori isolani, oltre che di competere alle principali manifestazioni nazionali ed internazionali di settore, di avere la possibilità di far partecipare gli animali alle prove genetiche svolte presso il centro genetico di ANACLI.

Deleghe ANA 2023

	Charolaise (ANACLI)	2.942 Fattrici	106 Allevamenti
	Limousine (ANACLI)	14.961 Fattrici	454 Allevamenti
	Chianina (ANABIC)	117 Fattrici	4 Allevamenti
	Piemontese (ANABORAPI)	29 Fattrici	2 Allevamenti





BOVINO DA CARNE L.G. CONSERVAZIONE e RAZZE ESTERE

Controlli funzionali



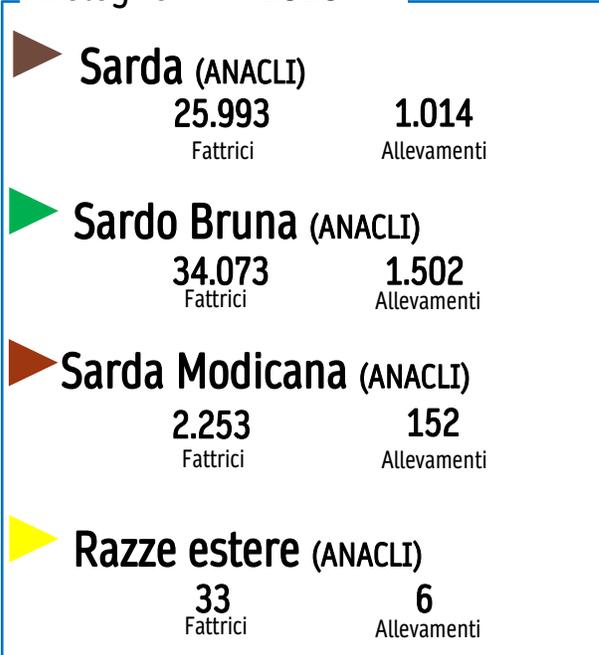
Il Libro genealogico delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione, la cui tenuta è delegata dal Mipaaf all'ANACLI, in Sardegna annovera il bovino di razza Sarda, Sardo Modicana e Sardo Bruna. Questo rappresenta lo strumento per la tutela e la conservazione delle razze non sottoposte a un piano nazionale di selezione.

L'AARS, in quanto Ente certificatore delegato da ANACLI, provvede all'esecuzione dei controlli all'incirca ogni 6 mesi per il rilievo dei dati riproduttivi. Per l'iscrizione al Libro genealogico delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione l'ANACLI invece si avvale di esperti di razza, scelti tra allevatori e tecnici competenti nell'allevamento e nelle caratteristiche della razza. Gli esperti sono incaricati dell'effettuazione degli esami morfologici nei casi previsti dal disciplinare di razza. Inoltre, riscontrano se del caso, l'assenza di cause di esclusione sui soggetti già iscritti.

La valorizzazione delle razze autoctone ed a limitata diffusione ha una duplice finalità: da una parte garantisce il mantenimento di queste importanti biodiversità isolate mentre d'altra garantisce il presidio dei territori più marginali dove solitamente sono allevate queste razze.

La Regione Sardegna, anche per la razza a limitata diffusione interviene attraverso le premialità previste nel PSR Sardegna (Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali, Tipo di intervento 10.1.5 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono) nonché attraverso il bando acquisto riproduttori.

Deleghe ANA 2023





SETTORE OVINO LATTE L.G.

Controlli funzionali 2022



93.855
Animali



496
Allevamenti



61.568
Analisi latte

Deleghe ANA 2023

Sarda (ASSONAPA)
157.564
Fattrici

596
Allevamenti

Il Programma aggiuntivo

La Regione Sardegna al fine di incentivare un programma di selezione moderno sulla pecora di razza Sarda dal 2019 finanzia un Programma aggiuntivo. Il programma, nato dalla collaborazione con l'Agenzia Agris e l'Assonapa, mira ad assicurare il miglioramento complessivo della competitività della razza ovina Sarda in Sardegna con particolare riferimento alla qualità casearia e igienico-sanitaria del latte, anche attraverso il ricorso alle moderne tecniche di selezione genomica.

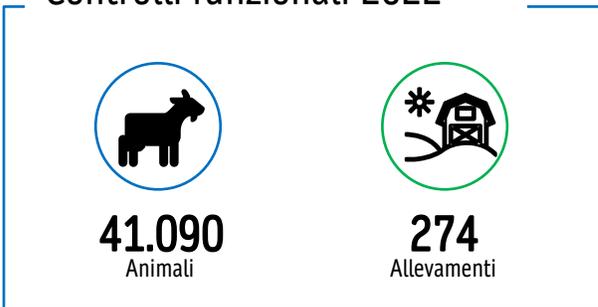
Il settore ovino da latte rappresenta un settore strategico di sviluppo - insieme al bovino da latte - vista l'importanza dei numeri del comparto isolano e della presenza di una razza autoctona quale è la Sarda. Inoltre, la storia dei controlli funzionali sugli ovini inizia in Sardegna: nel 1927 venne istituito presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cagliari il Libro Genealogico e nello stesso anno iniziarono le prove funzionali sulle migliori pecore di sette greggi per un totale di 113 capi. Analogamente a quanto fece la cattedra di Agricoltura di Cagliari anche le Cattedre di Sassari e di Nuoro impiantarono il Libro Genealogico ed i controlli funzionali nel 1933. La razza prevalente è quella Sarda ma si registra la presenza di Lacaune e Assaf. I numeri di queste due razze estere ultimamente sono in costante crescita tanto che oggi esistono allevamenti privi di pecore di razza Sarda.





OVINI e CAPRINI L.G. CONSERVAZIONE

Controlli funzionali 2022



Negli ovi-caprini di Libro genealogico delle razze ovine e caprine autoctone a limitata diffusione detenuto da Assonapa rientrano la pecora Nera di Arbus e la Capra Sarda Primitiva.

Per queste razze, il cui obiettivo del programma genetico è la conservazione della razza, sono previsti due ingressi all'anno per la rilevazione dei dati riproduttivi.

La Capra Sarda Primitiva si trova specie nei territori più marginali con importanti concentrazioni specie in Ogliastra e Sarrabus. La pecora Nera di Arbus, oltre che essere presente nella zona di da cui prende il nome, la troviamo presente anche in altri areali della Sardegna.

Le due razze, a causa della limitata diffusione, godono dei contributi relativi alle razze minacciate di abbandono.

Deleghe ANA 2023

OVINI

	Nera di Arbus (ASSONAPA)
9.319	108
Fattrici	Allevamenti

CAPRINI

	Sarda primitive (ASSONAPA)
7.954	94
Fattrici	Allevamenti





CAPRINI DA LATTE L.G. MIGLIORAMENTO

Controlli funzionali



15.395
Animali



161
Allevamenti



8.040
Analisi latte

Nel settore caprino da latte di Libro genealogico, in cui Ente selezionatore è l'Assonapa, rientrano la Saanen, la Camosciata e la Sarda.

Per queste razze è previsto dal programma dei controlli funzionali una frequenza di 6 ingressi/anno con prelievo dei campioni latte.

Mentre la razza Sarda è autoctona della Sardegna per la quale esiste un programma di conservazione e tutela con un sistema di allevamento tipicamente estensivo, la capra Camosciata e Saanen sono razze cosmopolite con una tipologia di allevamento semiintensivo.

Deleghe ANA 2023

► **Sarda (ASSONAPA)**
13.299 Fattrici 132 Allevamenti

► **Saanen (ASSONAPA)**
12.789 Fattrici 56 Allevamenti

► **Camosciata (ASSONAPA)**
1.711 Fattrici 10 Allevamenti





SUINO L.G. CONSERVAZIONE

Controlli funzionali



105
Animali



21
Allevamenti

I controlli funzionali nel settore suino in Sardegna vengono svolti solo sulla razza Sarda, autoctona della Sardegna.

Il disciplinare del Libro genealogico prevede che per le Razze sottoposte a programmi di conservazione l'identificazione dei suini venga effettuata mediante l'applicazione su entrambi i padiglioni auricolari di una marca in plastica predisposta dall'Ufficio Centrale di ANAS.

La marca è costituita da due dischi di colore giallo con un diametro di mm. 28. Sulla faccia esterna del disco "maschio" sono riportati in nero il marchio ANAS ed un numero progressivo di 6 caratteri. Le due marche applicate ad ogni soggetto riportano lo stesso numero. L'identificazione deve essere effettuata entro il 45° giorno di età. Le marche applicate ai suini da registrare nella Sezione supplementare anagrafica, ove prevista, devono essere parzialmente tagliate nella parte che non riporta il numero.

Deleghe ANA 2023

Sarda (ANAS)
300
Fattrici

45
Allevamenti

Il Marchio

L'AARSardegna nel mese di luglio ha depositato presso l'Ufficio Marchi e Brevetti del Ministero dello Sviluppo Economico due marchi collettivi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti 100% suino di razza Sarda e con incroci di suino di razza Sarda.

La finalità è quella di dare certezza ai consumatori che il prodotto presente nei derivati è di suino di razza Sarda. Al contempo si vuol far riconoscere agli allevatori un prezzo differente rispetto alle altre razze suine allevate.





EQUINI L.G. CONSERVAZIONE

Deleghe ANA 2023

- ▶ **Cavallo Sarcidano (ANAREAI)**
108 animali
- ▶ **Cavallino della Giara (ANAREAI)**
544 animali
- ▶ **Asino Sardo (ANAREAI)**
2.341 animali
- ▶ **Asino dell'Asinara (ANAREAI)**
301 animali

In questo settore L'AARSardegna, in quanto delegata da ANAREAI (Associazione Nazionale Allevatori delle razze equine ed asinine italiane) provvede ad espletare tutti gli adempimenti relativi al Libro Genealogico per l'asino dell'Asinara, il cavallino della Giara, il cavallo del Sarcidano e l'asino Sardo

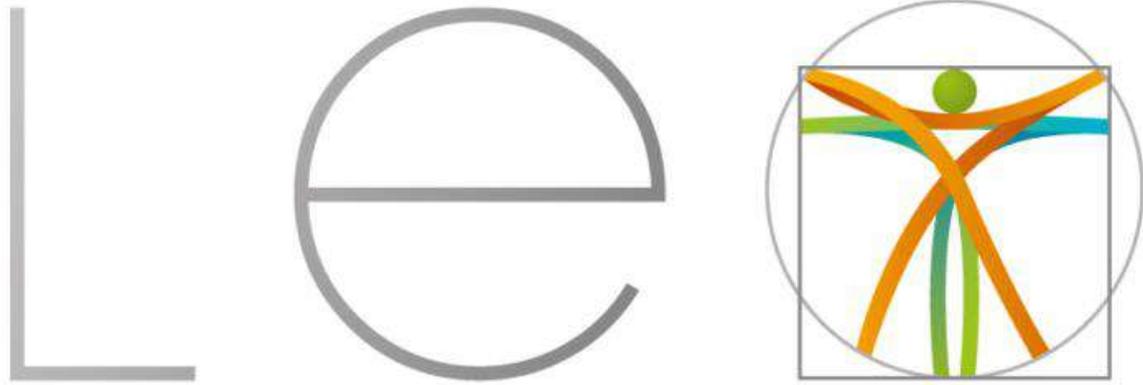
L'AARS cura l'identificazione degli equidi tramite applicazione di chip elettronico con l'utilizzo di veterinari convenzionati come previsto dalla vigente normativa, con contestuale emissione dei passaporti.

Al fine di valorizzare le razze autoctone isolate l'AARSardegna con ANAREAI ha organizzato nel 2022 la I Mostra regionale dell'Asino di razza sarda iscritto al Libro genealogico. Ha inoltre incentivato, per il tramite di AGRIS, la presenza degli allevatori alla Fieracavalli di Verona.



PROGETTO LEO

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna partecipa ad un progetto che vede A.I.A. come capofila di una partnership composta da primari enti ed istituzioni del settore zootecnico, veterinario ed informativo denominato LEO – Livestock Environment Opendata ammesso a finanziamento con Decreto Ministeriale n. 20929 del 10 maggio 2019 nell'ambito del PSRN 2014/2020 Sottomisura 16.2 e che ha durata fino al 2023.



Livestock Environment Opendata

Il Progetto Leo è la prima iniziativa in Europa a racchiudere in un'unica banca dati digitale tutte le informazioni relative al comparto zootecnico, settore produttivo chiave per l'economia italiana. L'obiettivo finale è quello di fornire informazioni accessibili ad allevatori, studiosi, ricercatori, operatori del settore, professionisti e chiunque voglia utilizzarle, per sostenere e migliorare la qualità delle produzioni zootecniche italiane nel rispetto del benessere animale e dell'ambiente.

Il progetto si articola in 5 azioni:

- Scelta di nuovi parametri da mettere a disposizione della banca dati unica zootecnica
- Raccolta dei dati in campo e predisposizione della banca dati: con interscambio dati con i beneficiari della sottomisura 10.2
- Validazione dei dati
- Creazione dell'open data in cooperazione applicativa con le altre banche dati esterne che costituirà la banca dati unica zootecnica www.leo-italy.eu
- Divulgazione a tutte le categorie di stakeholder interessate

Al progetto partecipano otto partner con competenze diverse e complementari di carattere scientifico (tre prestigiose università), di carattere tecnico (due istituti riconosciuti a livello internazionale), sulla sanità e sul benessere degli animali (due Istituti zooprofilattici), informatiche (una società specializzata nella gestione di big data e nella creazione delle banche dati open). Il team è coordinato dall'Associazione Italiana Allevatori, che opera a livello nazionale in oltre 45000 allevamenti grazie alla professionalità di un esercito formato da oltre 800 tecnici di campagna altamente specializzati e che può contare su una rete di 13 laboratori di analisi equipaggiati con le più avanzate tecnologie disponibili.

Il progetto è rivolto in primis agli operatori del settore zootecnico nel senso più ampio del termine (allevatori, tecnici, consulenti, veterinari, filiere, imprese di trasformazione ecc.) e agli enti scientifici e di ricerca in grado di studiare soluzioni innovative alle complesse tematiche legate alle produzioni animali, tra cui ad esempio la sostenibilità delle produzioni. Ma le informazioni della banca dati sono accessibili a tutti in modalità aperta di livello 5, il più elevato livello di accessibilità oggi possibile.



L'AIA per lo svolgimento del progetto ha perfezionato una Associazione Temporanea di Scopo con l'IZS dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" gestore della Banca Dati BDN, l'Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani, leader nel settore della fertilità e riproduzione maschile, l'Istituto di Zootecnia dell'Università degli Studi Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, l'Università degli Studi della Tuscia, il ConSDABI, l'Università degli Studi di Palermo, l'IZS dell'Umbria e delle Marche e Bluarancio S.p.A..



PROGRAMMA AGGIUNTIVO 2022 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLA PECORA DI RAZZA SARDA

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna è beneficiaria del Programma aggiuntivo 2022 per il miglioramento della competitività della pecora Sarda

Il programma, nato dalla collaborazione con l'Agenzia Agris e l'Assonapa, mira ad assicurare il miglioramento complessivo della competitività della razza ovina Sarda in Sardegna con particolare



riferimento alla qualità casearia e igienico-sanitaria del latte, anche attraverso il ricorso alle moderne tecniche di selezione genomica. Il Programma approvato tiene altresì in conto delle valutazioni della Commissione Tecnica Centrale del Libro Genealogico e del Registro Anagrafico della specie ovina e del Sottocomitato dei controlli funzionali latte dell'A.I.A., che prevedono una riorganizzazione dello schema di selezione in fasce di allevamenti con differenti intensità di intervento, al fine di razionalizzare la spesa e aumentare l'efficienza del sistema.

Nello specifico il Programma di attività prevede la differenziazione degli

allevamenti in funzione dell'apporto che danno alla selezione complessiva valutato in base all'incidenza delle genealogie conosciute e alla partecipazione ai programmi di Inseminazione Strumentale.

Questa ripartizione consente di applicare dei protocolli di rilevazione dei dati più intensi negli allevamenti più efficienti. Infatti, la maggiore accuratezza delle misurazioni e la disponibilità di genealogie accurate consentiranno di introdurre come obiettivi di selezione la qualità casearia del latte (tenore in grasso e proteina) e la sanità della mammella (valutazione morfologiche e contenuto in cellule somatiche del latte). Si rammenta, altresì, che il Piano Regionale di Selezione per la resistenza alla Scrapie assegna alle Associazioni Allevatori il compito di realizzare la raccolta di campioni biologici per l'estrazione del DNA che vengono consegnati al laboratorio AGRIS per la determinazione del genotipo al locus PrP. La raccolta del DNA consentirà di integrare nello schema di selezione le nuove metodologie di selezione genomica che sono state messe a punto in collaborazione tra AGRIS e

ASSONAPA. In particolare, le suddette Associazioni possono fornire il necessario supporto alla gestione del “Allevamento genomico di Monastir” e del “Centro Arieti di Bonassai” che costituiscono le due strutture sulle quali si fonda l’applicazione del programma in oggetto.

Allevamenti Prima fascia

- controlli funzionali con cadenza mensile per la produzione di latte durante tutto l’arco della lattazione (solitamente da dicembre a luglio)
- un controllo funzionale per la quantità di latte in modalità A4 (due controlli giornalieri sera/mattina) una volta durante la lattazione;
- prelievo ed analisi dei campioni di latte per la qualità casearia sulle primipare e secondipare;
- censimento aziendale, rilevamento parti e identificazione individuale provvisoria e definitiva degli agnelli allevati;
- formazione e verifica dei gruppi di monta per l’assegnazione delle genealogie negli allevamenti;
- valutazione della morfologia mammaria sulle primipare;
- prelievo di campioni biologici (genotube) per piano regionale Scrapie e analisi genomiche;
- programma di Fecondazione Artificiale (identificazione e ritiro agnelli per Centro Arieti, costituzione gruppo di pecore idonee, assistenza ai veterinari ARAS, etc..).
- registrazione e archiviazione accurata dei dati relativi alle cause di morte dei capi con particolare riferimento alle mastiti e ad altre patologie nonché delle cause di riforma volontaria (scarsa produzione, conformazione mammaria, ecc.) al fine di avviare la selezione per la longevità funzionale che incide pesantemente sulla redditività degli allevamenti sardi.

Allevamenti Seconda fascia

- controlli funzionali con cadenza mensile per la produzione di latte durante tutto l’arco della lattazione (solitamente da dicembre a luglio);
- prelievo ed analisi dei campioni di latte per la qualità casearia sulle primipare e secondipare;
- censimento aziendale, rilevamento parti e identificazione individuale provvisoria e definitiva degli agnelli allevati;
- formazione e verifica dei gruppi di monta per l’assegnazione delle genealogie negli allevamenti.
- prelievo di campioni biologici (genotube) per piano regionale Scrapie e eventuali analisi genomiche.

Di seguito si riporta lo schema di massima di svolgimento delle attività previste nel Programma:

ATTIVITA'	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U	L U G	A G O	S E T	O T	N O V	D I C
CC.FF. LATTE												
Rilev. parti/ident. provvisoria												
Prelievo campione latte primipare/secondipare												
Valutazione Mammelle												
Formazione Gruppi di Monta												
Verifica Gruppi di Monta												
Censimento Aziendale												
Identificazione definitiva												

Cronoprogramma delle attività del programma aggiuntivo



RISULTATI

CONTROLLI FUNZIONALI: RILEVAMENTO PRODUZIONE DEL LATTE IN MODALITÀ A4 (OBIETTIVO 1: MIGLIORAMENTO DELL'ACCURATEZZA DELLA STIMA DELLE PRODUZIONI LATTEE ALLA MUNGITURA ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE NELLO SCHEMA TRADIZIONALE DEL CONTROLLO AC, DI UN CONTROLLO A4 PER ALLEVAMENTO DURANTE LA CAMPAGNA PRODUTTIVA)

Gli allevamenti in cui è stata effettuata la rilevazione individuale della produzione del latte in modalità A4 sono stati 187. Il numero totale di animali registrati è stato 30.812 con una media per allevamento di 165 ± 99 pecore, con un minimo di 26 e un massimo di 658. I rilevamenti in modalità A4 sono iniziati l' 11 febbraio 2022 e sono terminati il 5 luglio 2022.



La produzione media alla mungitura della sera è stata di 0.76 L mentre alla mattina di 0.88 L. La correlazione media tra la produzione della sera e della mattina è di 0.68. Per ogni allevamento è stato calcolato il rapporto tra la mungitura della sera e della mattina (che viene invece stimato nella modalità AC (cfAC) per la valutazione genetica) con le seguenti modalità: • rapporto tra la produzione media della mattina e quella della sera (cfA4) • media del rapporto individuale della produzione della sera e della mattina (cfm). La correlazione tra i due valori in

modalità A4 è pari a 0.99 per cui si considera solo cfA4 nelle successive valutazioni. Si riportano le caratteristiche descrittive del rilevamento produzione del latte in modalità A4 (cfA4) e del rispettivo rilevamento produzione del latte in modalità AC (cfAC):

Parametro	N	media	Dev.st	Max	Min
cfA4	187	0.87	0.11	1.23	0.63
cfAC	187	0.87	0.10	1.24	0.64

La correlazione tra i coefficienti delle due modalità di rilevamento per i 187 allevamenti è 0.88. La differenza media tra i coefficienti è di 0.03 ± 0.05 . Tredici valori hanno una differenza assoluta tra i due coefficienti superiore a 0.08 (1 deviazione standard dalla media). Per questi allevamenti si registrano differenze tra i dati riportati nella scheda X e il numero reale di capi controllati. Andrà verificata con i tecnici addetti al controllo la corrispondenza dei dati inseriti rispetto a quelli reali. Eliminando i valori di questi allevamenti si avrebbe una correlazione tra i due coefficienti di 0.98 che dimostra che l'inserimento di un rilevamento della produzione di latte in modalità A4 nel corso della lattazione è utile nell'identificare anomalie nel rilevamento dei dati altrimenti non individuabili con la metodica AC e che in caso di corretta rilevazione dei dati si raggiunge una soddisfacente accuratezza della stima della produzione di latte con il metodo AC. I dati raccolti nel 2022 contribuiscono alla verifica della qualità del coefficiente AC che viene utilizzato per la stima della produzione di latte per la valutazione genetica. E' possibile infatti avere un confronto tra l'effettivo rapporto medio mattina/sera e il dato individuale e tra il rapporto medio mattina/sera della giornata del controllo A4 con quello stimato nello stesso allevamento negli altre giornate di controllo.

PRELIEVO ED ANALISI DEI CAMPIONI DI LATTE PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO IN GRASSO (TG), IN PROTEINE (TP) E IN CELLULE SOMATICHE (CCS) DELLE PECORE SECONDIPARE (OBIETTIVO 2: MIGLIORAMENTO DELL'ACCURATEZZA DELLA STIMA DELLA QUALITÀ CASEARIA DEL LATTE ATTRAVERSO LA RACCOLTA DEI DATI DELLE ANALISI INDIVIDUALI DEL LATTE DI PECORE SECONDIPARE OLTRE A QUELLI DELLE PRIMIPARE).

I prelievi dei campioni di latte durante la registrazione della produzione individuale e la successiva analisi per i valori del contenuto in proteina (TP), in grasso (TG) e in cellule somatiche (CCS) hanno avuto inizio il primo febbraio e sono terminati il primo luglio. Sono stati prelevati in tutto 55.920 campioni da 20.701 pecore di razza Sarda per un totale di 1076 visite in 413 allevamenti della Sardegna.

Per le pecore di un anno i prelievi sono stati 30.888 da 12.495 pecore in 401 allevamenti. Per le pecore di due anni i prelievi sono stati 25.032 da 8.206 pecore di 231 allevamenti.

Gli allevamenti con prelievi sia da pecore di un anno che di due anni sono stati 219. Pertanto gli allevamenti con solo prelievo delle pecore di due anni sono solo 12.

Il numero medio di pecore di un anno prelevate per allevamento è di 31 ± 26 con una media di prelievi per pecora di 2,5. Il numero medio di pecore di due anni prelevate per allevamento è di 36 ± 23 con una media di prelievi per pecora di 3,1.

I valori medi del prelievo del campione nella singola mungitura (non valore giornaliero) per classe di età sono riportati nella tabella seguente:

Classe età	N	TG	TP	CCS	Latte
1 anno	30888	5,09	4,90	881.000	0,82
2 anni	25032	5,23	5,05	1.089.000	0,91
totale	55920	5,16	4,97	974.000	0,86

La correlazione tra le variabili e la produzione di latte in totale e per classe di età è riportata di seguito:

TOTALE					TOTALE					TOTALE			
	TG	TP	CCS			TG	TP	CCS			TG	TP	CCS
Latte	-0,33	-0,21	-0,07		Latte	-0,32	-0,18	-0,07		Latte	-0,37	-0,29	-0,08
TG		0,40	0,10		TG		0,38	0,10		TG		0,43	0,09
TP			0,17		TP			0,18		TP			0,15

Le 55.920 pecore da cui sono stati prelevati i campioni hanno una stima della lattazione il cui valore è stato utilizzato per la valutazione genetica per la produzione di latte ad eccezione di 80 pecore di 1 anno e 81 pecore di 2 anni che pur avendo la registrazione della produzione non sono rientrate per vari motivi nella valutazione.

Ai dati dei campioni prelevati negli allevamenti della Sardegna vanno aggiunti 647 campioni di 167 pecore di un anno e 790 campioni di 144 pecore di due anni prelevati nell'azienda sperimentale "Bonassai" di AGRIS.

In attesa di raccogliere dati sufficienti per poter effettuare una valutazione genetica accurata è in corso l'elaborazione dei dati e la definizione del modello più appropriato per la stima del valore genetico per la resa casearia nella razza Sarda.



VALUTAZIONE DELLA MORFOLOGIA MAMMARIA (OBIETTIVO 3: VALUTAZIONE DEI CARATTERI LEGATI ALLA MORFOLOGIA DELLA MAMMELLA AL FINE DI RIDURRE L'INCIDENZA DI PATOLOGIE MAMMARIE E MIGLIORARE L'ATTITUDINE ALLA MUNGITURA MECCANICA)



Nel corso del 2022 sono state organizzate presso Agris 2 giornate di formazione per il personale AARS da destinare alla valutazione della morfologia mammaria delle pecore di razza Sarda nella campagna 2022. Gli incontri hanno previsto una sessione teorica di presentazione del metodo e una prova pratica di valutazione di un gruppo di pecore da parte di tutti i partecipanti. La valutazione è stata ripetuta sugli stessi animali dopo un paio di ore, al fine di valutare sia la correlazione tra i

diversi punteggiatori, indice dell'omogeneità di valutazione tra operatori, sia la ripetibilità degli stessi, cioè la capacità ciascun operatore a classificare gli animali in modo simile, a prescindere dal momento della valutazione. Gli esperti sono stati formati per la valutazione dei caratteri posizione dei capezzoli (PC o ANG), forza dell'attacco ventrale (ATT) e altezza della mammella (ALT) e per il riconoscimento di anomalie mammarie quali disequilibri, cisti mammarie (lubie) e noduli. Ai corsi di formazione hanno partecipato 5 tecnici, di cui 3 già abilitati alla valutazione della morfologia mammaria nelle annate precedenti. Tutti gli operatori hanno superato le prove di formazione e sono risultati idonei alla valutazione ufficiale.

Le valutazioni negli allevamenti sono iniziate il 19 aprile e sono terminate il 7 luglio. Complessivamente i 5 esperti hanno visitato 152 allevamenti e valutato 5.332 pecore. In media ciascun esperto ha valutato 35 primipare per allevamento con un minimo di 1 ed un massimo di 152.

I dati raccolti sono stati inviati ad AGRIS per la verifica e la successiva utilizzazione per la valutazione genetica (255 pecore sono state escluse dalla valutazione a causa di parametri non corretti). A questi devono essere aggiunte le valutazioni di soggetti di AGRIS eseguite sotto la supervisione dei ricercatori dell'Agenzia.

PRELIEVO DI CAMPIONI BIOLOGICI (GENOTUBE) PER PIANO REGIONALE SCRAPIE E PER ANALISI GENOMICHE (OBIETTIVO 4: CONSENTIRE L'ESECUZIONE DELLE ANALISI PER IL GENOTIPO AL LOCUS PRP NELL'AMBITO DEL PIANO REGIONALE DI ERADICAZIONE DELLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI; OBIETTIVO 5: CONSENTIRE L'AVVIO DELLO SCHEMA DI SELEZIONE GENOMICA)

Le attività di raccolta dei campioni biologici per la determinazione del genotipo al locus della PrP nell'ambito del Programma di Selezione Genetica per la Resistenza alla Scrapie nell'anno solare 2022 ha coinvolto 289 allevamenti nei quali durante le visite sono stati prelevati un totale di 3760 campioni di materiale biologico (genotube) di arieti destinati alla riproduzione. Dei campioni prelevati, sono stati analizzati 3493 entro il 2022 mentre 267 all'inizio del 2023 presso il laboratorio di biologia molecolare di AGRIS e il risultato dell'analisi è stato trasmesso alla Banca dati Assonapa e alle ASL della Sardegna per la validazione e inserimento nella Banca Dati Nazionale di Teramo.

L'attività di prelievo è iniziata il 3 gennaio ed è terminata il 30 dicembre

- dei risultati delle analisi genomiche che forniscono una prima indicazione di una maggiore probabilità di portare l'allele resistente,
- della stima della probabilità di portare l'allele resistente attraverso l'analisi delle parentele con animali resistenti calcolate impiegando l'archivio genealogico detenuto da Assonapa
- dell'impatto degli animali in greggi che manifestano elevata o scarsa incidenza della malattia.

Alla data del 31/12/2022 la banca del DNA presso AGRIS è costituita da 9530 campioni di arieti di razza Sarda prelevati nel corso delle attività previste nel programma aggiuntivo (da Maggio 2020). Di questi 460 sono stati analizzati con il chip Illumina 50K per l'analisi del genotipo dei marcatori nel DNA ovino e 250 sono stati analizzati per la resistenza alla Visna Maedi.

CENSIMENTO AZIENDALE (OBIETTIVO 6: MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE)

Il censimento dei capi nelle aziende sarde iscritte al Libro genealogico della razza Sarda, indispensabile



per la programmazione dell'attività di raccolta e archiviazione dati, è iniziata l' 11 gennaio 2022 ed è terminata il 5 dicembre 2022 benché il 98,5% degli allevamenti è stato visitato tra settembre e novembre. Il numero di allevamenti visitati è 489 per un totale di 5.427 maschi e 145.143 femmine censiti. Gli allevamenti che hanno aderito alla fascia 1 sono 238 mentre in fascia 2 sono 251. I dati raccolti al momento del censimento sono stati regolarmente inseriti nella banca dati anagrafica di Assonapa e verranno utilizzati per generare

l'archivio delle lattazioni effettuate nel corso dell'annata produttiva 2022/23.

FORMAZIONE E VERIFICA GRUPPI DI MONTA (OBIETTIVO 6: MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE)

La tecnica dei gruppi di monta viene utilizzata negli allevamenti iscritti al Libro Genealogico per attribuire correttamente la paternità all'agnello nato. Si tratta di tenere un gruppo di pecore, per un certo periodo durante il periodo di riproduzione, con un solo ariete, in maniera tale che al momento del parto tornando indietro per il numero di giorni medio di durata di una gravidanza sia possibile risalire all'ariete fecondatore. L'allevatore deve dichiarare gli identificativi delle pecore e dell'ariete che costituiscono il gruppo di monta e il periodo in cui questo viene realizzato. L'addetto all'allevamento dell'Associazione Allevatori ha il compito di verificare che le dichiarazioni siano corrette e che gli animali utilizzati siano idonei dal punto di vista delle regole del LG ad essere utilizzati per la riproduzione.

Le attività aggiuntive di formazione e verifica dei gruppi di monta sono state realizzate in 286 allevamenti. In questi allevamenti sono stati realizzati un totale di 625 gruppi di monta con 516 arieti (un ariete può fare più di un gruppo in allevamenti differenti) costituiti da un totale di 51481 pecore. In media ogni gruppo di monta era formato da 106 ± 98 pecore. La durata media di un gruppo di monta è stata 80 ± 40 giorni. Solo dopo la registrazione dei parti e l'inserimento delle nuove anagrafiche nel 2023 sarà possibile determinare quante delle pecore coinvolte nei gruppi di monta avranno partorito e quanti agnelli\ve saranno allevati per la rimonta.

RILEVAZIONE PARTI E IDENTIFICAZIONE PROVVISORIA. (OBIETTIVO 6: MIGLIORARE L'ACCURATEZZA DELLA STIMA DELLE PRODUZIONI LATTEE ALLA MUNGITURA ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE NELLO SCHEMA TRADIZIONALE DEL CONTROLLO AC, DI UN CONTROLLO A4 PER ALLEVAMENTO DURANTE LA CAMPAGNA PRODUTTIVA; OBIETTIVO 6: MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE)

La registrazione dei parti influisce sia sulla qualità del dato produttivo che del dato anagrafico.

La rilevazione dei parti e l'identificazione provvisoria degli agnelli è stata effettuata nel periodo



compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre del 2022 ha interessato 501 allevamenti per un totale di 85.996 pecore partorite. I parti compresi tra gennaio e giugno 2022 sono 35.807 (42% del totale) e si riferiscono alla stagione di monta 2021. I parti compresi tra settembre e dicembre 2022 sono 50.189 (58% del totale) e si riferiscono alla stagione di monta 2022. La percentuale di pecore di un anno nei

parti del primo periodo è del 37% mentre come previsto nel secondo periodo è solo l'1%. In totale sono nati 104.921 agnelli di cui 54.738 maschi e 50.183 femmine. La prolificità totale è stata di 1.22: 1.16 nel primo periodo in cui sono presenti più parti di pecore giovani solitamente meno prolifiche, 1.26 nel secondo periodo dove l'incidenza delle adulte è maggiore. In seguito alla registrazione dei dati anagrafici nel 2023 sarà possibile ricavare le informazioni relative al numero di agnelli allevati e quanti di loro avranno una genealogia completa (conoscenza di entrambi i genitori).

ATTIVITÀ NEL CENTRO ARIETI DI BONASSAI E NEL GREGGE GENOMICO DI MONASTIR (OBIETTIVO 5: CONSENTIRE L'AVVIO DELLO SCHEMA DI SELEZIONE GENOMICA; OBIETTIVO 7: DIFFUSIONE DI ANIMALI DI ELEVATO MERITO GENETICO ATTRAVERSO LA VENDITA PER L'UTILIZZO IN MONTA NATURALE E LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE).

Il personale AARS destinato all'allevamento genomico di Monastir ha regolarmente svolto le attività previste nel programma:

- realizzazione dei controlli quindicinali della produzione e qualità del latte in modalità A4 (mattina e sera).
- programmazione dei flussi di riproduttori da e verso l'allevamento genomico.
- misurazione del peso e stato corporeo e delle caratteristiche morfometriche dei capi.
- prelievi di feci per le analisi legate alla resistenza ai nematodi.
- governo del gregge.
- gestione informatica dei dati fenotipici e genetici degli animali.

Il personale AARS destinato al Centro Arieti ha regolarmente le attività previste nel programma:

1. acquisizione presso il centro degli agnelli provenienti dagli accoppiamenti programmati dell'annata precedente.
2. addestramento degli agnelli per il salto in vagina artificiale.
3. gestione e manutenzione degli animali.
4. raccolta e archiviazione informazioni per la gestione della BDN.
5. supporto alle attività di produzione del seme e della sua distribuzione alle aziende aderenti al programma.
6. prelievi e misurazioni sugli animali per la selezione per caratteri funzionali o di resistenza alle malattie.
7. supporto per la distribuzione alle aziende richiedenti degli arieti non idonei alla FA.

8. gestione informatica dei dati relativi alle misurazioni sugli animali e della distribuzione del seme alle aziende.



Tali attività hanno consentito di raggiungere i seguenti risultati:

- a. Calcolo di indici genomici per la produzione di latte, il tenore in grasso e proteina, il contenuto in cellule somatiche, la resistenza ai nematodi, i caratteri della morfologia mammaria per l'attitudine alla mungitura meccanica e la sanità della mammella. Gli arieti iscritti al LG per i quali è stato possibile calcolare indici genomici sono stati 2073, di cui 481 nati a partire dall'annata 2020. I metodi utilizzati per l'applicazione della selezione genomica sono stati validati e presentati ai convegni ICAR 2021, EAAP 2021 e WCGALP 2022 e i risultati saranno diffusi agli allevatori nel prossimo anno. I calcoli degli indici genomici saranno aggiornati in continuo con il progredire dei prelievi dei campioni biologici e delle analisi genomiche.
- b. Addestramento al salto in vagina artificiale di 22 arieti giovani e valutazione della qualità del seme di altri 20 arieti detenuti presso il Centro Arieti.
- c. Diffusione tramite asta di arieti di elevato merito genetico (83 nel 2022 e 98 nella prossima asta del 2023).
- d. Nell'anno 2022 sono state realizzate 350 fecondazioni artificiali di cui 200 nell'azienda sperimentale di Bonassai e 150 nel gregge genomico di Monastir, entrambe aziende di proprietà di AGRIS.
- e. Tutta la riproduzione in monta naturale nell'azienda sperimentale di Bonassai e nel gregge genomico di Monastir è stata realizzata con arieti gestiti presso il centro Arieti. Il programma di riproduzione del 2022 ha generato 190 agnelli da destinare alla produzione di seme o alla monta naturale negli allevamenti iscritti al LG.
- f. Un totale di 42 arieti gestiti nel Centro Arieti fanno parte di un programma di creazione e diffusione di arieti resistenti alla Visna Maedi.

ANAGRAFE DEGLI EQUIDI

I NUMERI DEL 2022



Passaporti Cavalli Anagrafe equidi

636



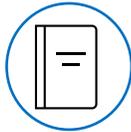
Passaporti Asini Anagrafe equidi

1.418



Passaggi di proprietà

768



Passaporti ANAREAI

239



Denunce di nascita per Puledri

Conv. AIA/Mipaaf ex ASSI

234

A seguito della Legge 1° agosto 2003 n.200 e del relativo decreto 5 maggio 2006, che ha dettato le linee guida ed i principi per l'organizzazione dell'anagrafe equina, dal 1° gennaio 2007 tutti gli equidi residenti in Italia devono essere identificati ed iscritti nella Anagrafe equidi.

L'art. 13 della Legge 20 novembre 2017, n. 167 ha innovato la disciplina dell'anagrafe degli equidi, stabilendo che tale materia sia posta sotto la competenza del Ministero della Salute tranne per quelli iscritti ai Libri genealogici la cui competenza rimane al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. In particolare, per le razze autoctone presenti in Sardegna, dal 2022 l'Ente delegato per tali razze è l'ANAREAI.



Accanto a questa attività l'associazione per il tramite di AIA ha in essere una convenzione con il ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, il quale attualmente gestisce i cavalli sportivi (ex UNIRE-ASSI) ai sensi della quale viene erogato il servizio di raccolta delle denunce di nascita ai proprietari di cavalli sportivi. la citata convenzione riguarda anche la divulgazione ai proprietari delle informative relative alla gestione degli eventi legati ai cavalli sportivi iscritti ai libri genealogici presso il Mipaaf.



ANAGRAFE ZOOTECNICA



Il Ministero della Salute (www.salute.gov.it) con Decreto 31.01.2002, Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina, ha individuato anche nelle Associazioni Allevatori (art. 14) gli organismi abilitati a fornire la necessaria assistenza per l'adempimento degli obblighi a carico degli Allevatori per l'esecuzione dell'Anagrafe Zootecnica.

In particolare, l'art. 7 del D.M. 31 gennaio 2002 stabilisce i compiti ed i tempi del detentore, definito come la persona fisica o giuridica, anche diversa dall'intestatario dell'azienda, individuata mediante il proprio codice fiscale correlato al codice dell'azienda, responsabile degli animali detenuti, anche temporaneamente, nella medesima azienda e il cui insieme costituisce l'attività di allevamento.

L'Associazione Allevatori, su delega degli allevamenti bovini, caprini, ovini ed equini, svolge tutte le incombenze tecniche e burocratiche legate all'anagrafe zootecnica a carico del detentore con il rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Al 31 dicembre l'A.A.R.S. era delegata alla tenuta di 958 anagrafi ovi-caprine e 23 anagrafi bovine.

MOSTRE E FIERE

Nell'ambito dei propri scopi statutari, l'Associazione in proprio o con la collaborazione delle ANA, promuove, coordina, organizza e partecipa a eventi e manifestazioni fieristiche regionali finalizzate alla promozione, valorizzazione e diffusione del patrimonio zootecnico e dei prodotti alimentari di qualità da esso derivati.

Nel corso dell'anno 2022 sono state organizzati 4 eventi fieristici: la Mostra regionale dell'asino di razza Sarda, la Mostra regionale delle razze Charolaise e Limousine, la Mostra regionale della Frisona italiana e la Rassegna regionale dell'ovino di razza Sarda. Accanto a tali eventi, l'Associazione ha supportato, ai sensi della L.R. 8/2022, gli allevatori che hanno partecipato alla Mostra nazionale del bovino da carne delle razze Charolaise e Limousine di Bastia Umbra (PG) ed a Fieracavalli.

Tali eventi, che impegnano organizzativamente l'Associazione, sono importanti momenti al fine di divulgare tra gli addetti ai lavori e i consumatori il lavoro svolto dal sistema allevatori nonché per far conoscere l'Associazione anche tra allevatori che ancora non vi hanno aderito.

L'Associazione, al fine di dare sempre più risalto al proprio lavoro, cura la comunicazione di tali eventi con puntuali comunicati stampa rivolti sia agli organi di informazione che agli *stakeholder*.



MOSTRA REGIONALE DELL'ASINO DI RAZZA SARDA

Ad Ittireddu (SS) dall'8 al 10 aprile 2022 ANAREAI (Associazione Nazionale Allevatori delle razze equine ed asinine italiane), AARSardegna, Comune di Ittireddu, Associazione Ippica Ittiredese e Agris Sardegna hanno organizzato la I Mostra regionale dell'asino di razza Sarda iscritto al Libro genealogico vinta dall'asinella Chilivani di 3 anni degli allevatori Sotero Satta e Canu Antonio di Ittireddu (SS).



Il programma ha previsto nella prima giornata un convegno sul passato, presente e futuro dell'asino in Sardegna mentre sabato 9 aprile, presso il galoppatoio comunale, sono stati esposti gli animali che hanno partecipato al concorso. Sempre nella mattinata di sabato, gli esperti di razza dell'ANAREAI, guidati dal Presidente e direttore Luca Marcora e Matteo Vasini, hanno condotto un corso di valutazione sull'asino di razza Sarda e sull'asino dell'Asinara a cui hanno partecipato allevatori, curiosi e gli studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria.

Il concorso si svolse invece nella mattina di oggi, 10 aprile, dove prima c'è stato il concorso della categoria femmine, vinta da Chilivani, e giudicata da Silvio Addari, a cui è seguito quello degli stalloni, vinta da Bonesu e giudicata da Franco Fodde. I vincitori delle due categorie hanno infine gareggiato all'interno del recinto dove, all'unanimità dei due giudici Addari e Fodde, ha vinto la fattrice Chilivani.



MOSTRA REGIONALE DEL LIBRO GENEALOGICO ANACLI

Il 23 e 24 aprile si è svolta ad Ozieri la 9^a Mostra regionale delle razze bovine Charolaise e Limousine iscritte al Libro genealogico ANACLI organizzata da ANACLI, AARSardegna e Comune di Ozieri ed il sostegno della Regione Sardegna a cui erano iscritte 25 aziende con 100 animali in concorso.



Rubacuori di Salvatore Fresi per la Limousine e Secomtesse di Tomaso Pulina per la Charolaise hanno coronato la loro vittoria di campioni assoluti in una cornice di pubblico che mancava ormai dal 2019. I due allevatori hanno anche vinto il Premio allevamento che è riservato agli allevatori che vincono il maggior numero di categorie.

La Mostra dei bovini da carne delle razze Charolaise e Limousine continua dunque a confermarsi come il principale appuntamento fieristico di settore della Sardegna con importanti presenze di visitatori anche dal resto d'Italia.

L'Associazione, in quanto organizzatrice dell'evento a supporto dell'Ente selezionatore ANACLI, provvede alla diffusione del bando tra gli allevatori, alla raccolta delle adesioni nonché alla predisposizione degli aspetti tecnici e burocratici necessari per lo svolgimento della Mostra quali richiesta delle norme sanitarie, stipula assicurazione, predisposizione premi, cartellonistica in fase preparatoria, mentre durante la Mostra cura, in sintonia con ANACLI, alla organizzazione della stalla, alla entrata/uscita degli animali etc...

La riuscita della manifestazione è inoltre resa possibile grazie alla proficua collaborazione con i Servizi Veterinari dell'ASL di Sassari e del Presidio di Ozieri nonché con l'Amministrazione comunale di Ozieri.



MOSTRA REGIONALE DEL L.G. DELLA FRISONA ITALIANA

Dal 29 aprile al 1 maggio 2022 si è svolta presso il Centro fieristico di Arborea (OR) l'edizione n° 38 della Mostra regionale dei Bovini da latte della razza Frisona iscritti al Libro genealogico organizzata da ANAFIBJ (Associazione Nazionale Allevatori della Frisona Italiana, della Bruna e della Jersey), Associazione Allevatori della Regione Sardegna, Comune di Arborea ed il sostegno economico della Regione Autonoma della Sardegna vinta dalla vacca "FEFA" della Mattiello F.Ili Società Agricola SS di Arborea (OR) ed a cui erano iscritti 19 allevamenti con quasi 100 animali iscritti.



Nella categoria Manze e Giovenche il titolo di campionessa è stato vinto dalla AZ 5436 di Lasi Sandro Carletto Giuseppe e Mario Società Agricola S.S.

Assegnato definitivamente anche il Premio Triennale, messo in palio dal Comune di Arborea, vinto dalla Società Agricola F.Ili Rossi Di Rossi Giorgio, Armando che si conferma miglior allevamento dopo esserlo già stato nel 2019 e nel 2021. Assegnati anche il Trofeo dei Presidenti Junior e Senior vinti dalla Società Agricola F.Ili Rossi Di Rossi Giorgio, Armando e dalla Società Agricola AL.VI. S.S..



Il folto pubblico presente sugli spalti ha animato anche il pomeriggio dalle attività AGAFI che ha visto tantissimi bambini, assistiti dai genitori, cimentarsi per la prima volta nella conduzione dei vitelli mentre

la gara di conduzione sia senior che junior, partecipatissima, è stata tutta al femminile con le vittorie di Abis Martina e Beltrame Silvia. Nella giornata precedente, invece, il primo concorso di valutazione è stato vinto dall'IIS Cesare Beccaria di Villamassargia (SU).



RASSEGNA REGIONALE DELL'OVINO DI RAZZA SARDA

Dal 14 al 15 maggio 2022 si è svolta presso a Macomer la Si è conclusa sotto i migliori auspici la Rassegna delle razze ovine e caprine della Sardegna organizzata dal Comune di Macomer, Assonapa, Associazione Allevatori della Regione Sardegna e con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna. In esposizione oltre 200 capi di 15 aziende di razza ovina Sarda, Nera di Arbus e caprini.



La manifestazione è stata animata nella giornata di sabato da oltre 150 ragazzi delle scuole agrarie e le facoltà di Agraria e Veterinaria dell'Università di Sassari che hanno potuto partecipare ad una lezione sulla valutazione morfologica dell'ovino di razza Sarda. Il corso, organizzato da AarSardegna con il supporto di Assonapa, si è aperto con i saluti del Sindaco di Macomer Antonio Succu a cui è seguita l'introduzione dei lavori da parte del direttore AarSardegna Aldo Manunta e del direttore Assonapa Silverio Grande. Le valutazioni sono state svolte su capi messi a disposizione dagli allevatori espositori sui quali l'esperto di razza Assonapa Andrea Casula ha illustrato le caratteristiche di razza. Per i bambini delle scuole elementari di Macomer l'AARSardegna, al fine di far conoscere il mondo delle campagne, ha organizzato un percorso di conoscenza degli animali facendo assistere le classi presenti anche alla mungitura delle pecore e delle capre esposte.





Molto partecipato anche il convegno sul “Passato, presente e futuro della Pecora Sarda”, coordinato da Antonangelo Liori, dove per la Regione Sardegna è intervenuto l’On.le Piero Maieli, Presidente V Commissione Attività produttive del Consiglio Regionale. Durante l’incontro il direttore di AarSardegna Aldo Manunta ha presentato per la prima volta l’archivio storico dell’Associazione, posto sotto la tutela della Soprintendenza Archivistica della Sardegna, ed ha evidenziato come nel 2027 la selezione della pecora raggiungerà i 100 anni di attività. Al convegno spazio anche per il programma aggiuntivo della pecora Sarda, finanziato dalla Regione Sardegna e realizzato da AarSardegna, i cui risultati sono stati presentati da Silverio Grande direttore Assonapa e Antonello Carta ricercatore di Agris. Hanno animato il dibattito tra gli operatori anche le relazioni del Prof. Fabio Madau dell’UniSS, del dott. Enrico Vagnoni del CNR e del direttore IGP dott. Alessandro Mazzette.



FIERACAVALLI

Dal 3 al 6 novembre 2022 l'AARSardegna ha supportato gli allevatori che hanno partecipato a 124^ Fieracavalli Verona in base alla Legge regionale 8/2022 che dopo anni di assenza ha visto la presenza delle razze autoctone equine ed asinine della Sardegna.



Un successo, quello delle aziende isolate, che è stato certificato dal numeroso pubblico che ha supportato gli asini ed i cavalli provenienti dalla Sardegna durante le esibizioni nel padiglione 2 AIA-ANAREAI, nonché dai visitatori che hanno preso d'assalto i box in cui erano custoditi gli animali. Anche le emittenti locali e quelle specialistiche hanno dato grande risalto a questo ritorno della Sardegna in Fieracavalli. Gli allevamenti presenti, Agrimelis di Villaputzu (SU), Asinamento di Berchidda (SS), Suella Antonio Luigi di Uta (SU) e la Soc.Agricola Depau Piras di Tertenia (NU), rientrano quindi soddisfatti del successo ottenuto nel capoluogo scaligero.

Molta attenzione è stata data al Cavallo del Sarcidano, presentato dalla ditta Agrimelis, per le sue peculiarità e per la sua storia, essendo il cavallo più antico al mondo ancora esistente.



COLLABORAZIONI

PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DELL'ASINARA

Dal 2020 l'AARS collabora attivamente con il Parco Nazionale dell'Isola dell'Asinara nell'attività di contenimento della fauna zootecnica.

In particolare, l'Associazione è stata inserita nel P.O. FESR 2014 -2020 – Azione 6.5.1 Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000 Eradicazione e contenimento degli animali domestici inselvatichiti presenti sull'Isola dell'Asinara (ZSC ITB010082). Al momento le attività sono state rivolte specie alla determinazione della razza delle capre catturate alle quali sono stati inoltre prelevati dei campioni di sangue da impiegare nell'ambito del progetto LEO.



PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

Con il Parco Nazionale dell'arcipelago di La Maddalena si sta pianificando una attività di classificazione delle capre selvatiche presenti sull'isola di Caprera.

Da una prima analisi si è infatti rilevato come le capre non appartengano alle razze autoctone della Sardegna.



Per tale motivo si sta programmando la cattura di alcuni esemplari per effettuare delle misurazioni morfologiche con prelievo di materiale biologico.

L'Associazione è già stata autorizzata, per lo svolgimento delle attività, sia dall'Assessorato regionale all'Ambiente che dall'Ente Parco.

Dell'iniziativa si è dato risalto anche a livello nazionale nella trasmissione Linea Blu di RaiUno andata in onda il 23 luglio 2022



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI – DIPARTIMENTO DI AGRARIA



L'AARS ha in essere con il Dipartimento di Agraria una convenzione per lo svolgimento del tirocinio finale degli studenti del corso laurea triennale in Scienze agro-zootecniche.

Gli studenti in questo modo possono conoscere le modalità di raccolta dei dati negli allevamenti e la loro trasmissione nel sistema informatico Sial e le successive elaborazioni da parte degli enti selezionatori

Nel corso del 2021, l'AARSardegna ha ospitato quattro tirocinanti del corso di laurea triennale in produzioni agro-zootecniche.

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI

L'AARSardegna ha stipulato con Alma Mater Studiorum una convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e professionalizzanti. Il tirocinio consiste in un periodo di formazione a completamento del percorso di studi e persegue obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo che non si configura come un rapporto di lavoro.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PISA

L'AARSardegna ha stipulato con l'Università degli Studi di Pisa una convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e professionalizzanti. Il tirocinio consiste in un periodo di formazione a completamento del percorso di studi e persegue obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo che non si configura come un rapporto di lavoro.

AGENZIA AGRIS

L'AARSardegna collabora fattivamente con l'Agenzia Agris Sardegna con la quale condivide diverse progettualità prime fra tutte il Programma aggiuntivo per il Miglioramento dell'ovino di razza Sarda grazie al quale è possibile integrare le attività ministeriali che da sole non sarebbero sufficienti ad una esaustiva raccolta dei dati.

Con l'approvazione della Legge regionale n. 8/2022 che ha trasferito all'Agenzia Agris anche le rendicontazioni dell'Associazione, si è reso più snello l'iter di approvazione dei programmi e di erogazione delle somme poiché l'Agenzia Agris ha nelle sue finalità la ricerca e la sperimentazione in campo genetico.

AGENZIA LAORE

Con la LR 7 agosto 2014, n. 16 la Regione Autonoma della Sardegna riconosce e tutela l'agrobiodiversità del territorio sotto il profilo economico, scientifico, culturale e ambientale e istituisce l'elenco regionale degli Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC). Il titolo AAC viene riconosciuto a coloro in possesso dei requisiti minimi di professionalità che provvedano alla tutela e alla conservazione in situ di razze e varietà locali iscritte nel 'Repertorio regionale dell'agrobiodiversità'. La gestione dell'elenco regionale è affidata all'Agenzia Laore Sardegna che, d'intesa con Agris Sardegna, provvede all'istruttoria documentale della domanda e alle verifiche in azienda. L'agricoltore-allevatore, una volta accreditato, viene incluso d'ufficio nella 'Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche'.

L'AARSardegna collabora fattivamente con l'Agenzia per la verifica del possesso dei requisiti da parte degli allevatori.

ASSESSORATO REGIONALE SANITÀ

L'AARSardegna è parte attiva nel Piano Regionale di selezione genetica per la resistenza alla scrapie classica degli ovini.

L'AARS, in qualità di Ente terzo delegato da Assonapa (Ente Selezionatore) alla raccolta dei dati propedeutici per i programmi di selezione genetica per la specie ovina e caprina, svolge anche attività di raccolta negli allevamenti iscritti al LG dei campioni biologici finalizzati all'analisi del genotipo della proteina prionica di cui al presente Piano.

Inoltre:

- a) Garantisce, tramite i propri tecnici l'informazione agli allevatori riguardo gli esiti delle prove di genotipizzazione effettuate;
- b) Garantisce la necessaria consulenza riguardo le risultanze e l'andamento del Piano agli allevatori assistiti;
- c) Garantisce tramite i propri tecnici l'identificazione individuale, da eseguirsi con mezzo identificativo elettronico, e della registrazione in BDN dei capi sottoposti alle analisi di genotipizzazione, per gli allevamenti di cui detiene la delega;
- d) I tecnici dell' AARS inviano al laboratorio autorizzato AGRIS Sardegna, i campioni da analizzare, utilizzando l'apposita scheda di accompagnamento campioni contenente le informazioni di cui all'allegato III del DM 25 novembre 2015.

INCONTRI E CORSI DI FORMAZIONE

FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Nel corso del 2022 l'Associazione ha organizzato delle giornate formative rivolte ai propri dipendenti al fine di approfondire le conoscenze tecniche o acquisirne di nuove.

Nel corso dell'anno, alcuni dipendenti hanno conseguito la qualifica di Tecnici per il Controllo delle Mungitrici Meccaniche attraverso un percorso formativo in aula ed in azienda sia in Sardegna che presso l'azienda di Maccarrese (Roma).



Il personale così formato potrà procedere all'assistenza delle aziende per le attività legate al Servizio Controllo Mungitrici.

Inoltre, grazie alla fornitura, nell'ambito del progetto Leo, di una strumentazione moderna quali i VADIA ed i Lactocorder, sarà possibile fornire un servizio specialistico alle aziende che ne dovessero fare richiesta.





Per i dipendenti neoassunti invece l'Associazione ha organizzato un percorso formativo al fine di completare le competenze che i Tecnici di Gestione Aziendale Junior stanno acquisendo in campo. La formazione si è svolta sia presso il Dipartimento di Agraria dell'università di Sassari che presso l'Agris Sardegna coinvolgendo circa 20 dipendenti.

Altri corsi hanno riguardato l'introduzione del nuovo software per la gestione del programma ovini nonché sulla formazione obbligatoria del personale sulla sicurezza.



Al fine di formare i collaboratori veterinari alle prossime attività legate alla Consulenza aziendale nonché alle attività a supporto di Assonapa e AGRIS per le attività legate alla fecondazione artificiale, i veterinari convenzionati sono stati destinatari di attività formative dedicate all'uso degli ecografi di ultima generazione.



INCONTRI CON ASSOCIATI E CONVEGNI

Nel corso del 2022 l'Associazione è stata invitata a partecipare a diversi eventi al fine di far conoscere le proprie attività.

Tra questi si ricorda:

- l'incontro su "Un nuovo Piano Strategico per il rilancio del comparto suinicolo regionale" che si è svolto ad Urzuei (NU) il 17 maggio organizzato dall'IZS della Sardegna ed alla quale hanno partecipato i capi dipartimento del Ministero dell'Agricoltura e del Ministero della Salute;



- l'incontro su "Sviluppo filiera suinicola" svoltosi a Seulo il 21 aprile 2022 organizzato da IZS Sardegna e Comune di Seulo



- l'incontro a Macomer (NU) nel mese di settembre in collaborazione con Assonapa con allevatori iscritti al Libro genealogico dell'ovino di razza Sarda



- l'incontro a Cagliari presso la sede del Banco di Sardegna in collaborazione con Slowfood Sardegna sulla filiera suinicola di razza Sarda



Oltre a tali incontri, si segnalano le attività svolte con i giovani allevatori in collaborazione con Agafi Sardegna che si sono svolte sia ad Arborea che in Lombardia in occasione del meeting annuale.



Nel corso del 2022 l'Associazione è stata inviata a partecipare a Ovinnova, salone nazionale monografico spagnolo dedicato all'ovino da latte da carne che si è svolto nel mese di ottobre a Zamora (Spagna).



Del 26 al 28 de Octubre de 2022
Recinto Ferial IFEZA - ZAMORA

El evento de referencia y escaparate del sector ovino nacional, con presencia de las principales empresas relacionadas con el sector productor y transformador



L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, oltre ad essere un importante spunto per una possibile esempio anche per la nostra isola, tenuto conto che nelle tre giornate si approfondiscono e si mettono in mostra le tecnologie e le migliori pratiche dedicate al settore ovino, ha consentito di approfondire le conoscenze con la locale Associazione Allevatori.

La Unión de Asociaciones Ganaderas para el Control Lechero en Castilla y Leon svolge nella omonima regione i controlli funzionali che in Sardegna sono svolti

da AARS anche se la compagine sociale è composta dalle ANA e non direttamente dagli allevatori. Durante l'incontro con la direzione della UAGCLCL, oltre ad uno scambio di esperienze sulla organizzazione del lavoro, si è concordato di approfondire la collaborazione anche per il tramite di bandi europei.



EUROSHEEP

L'AARSardegna collabora con i propri tecnici al progetto europeo EuroSheep di cui l'Agenzia AGRIS è capifila per l'Italia.

Eurosheep è una rete tematica sulle produzioni ovine. L'obiettivo di EuroSheep è quello di scambiare le conoscenze esistenti tra gli agricoltori e le parti interessate in tutte le fasi della catena di approvvigionamento della produzione ovina dell'UE e turca. Gli scambi di conoscenze e competenze si concentreranno su 2 temi principali: gestione della salute del gregge e gestione della nutrizione, in base alle attuali esigenze del settore, per migliorare la redditività del gregge.



EuroSheep stabilirà uno scambio duraturo di conoscenze scientifiche e pratiche tra ricercatori, agricoltori e consulenti in tutta Europa.

Attraverso un approccio multi-attore e transdisciplinare a livello nazionale e internazionale, EuroSheep promuoverà l'implementazione e la diffusione di tecnologie e pratiche innovative e migliori per il miglioramento della redditività delle pecore. Questa rete è aperta a tutti i paesi, alle parti interessate, agli allevatori di ovini. Nell'ambito di questo progetto saranno realizzati numerosi workshop, pubblicazioni ed eventi nazionali e transnazionali. EuroSheep continua lo scambio dinamico di conoscenze tra le parti interessate del settore ovino europeo avviato da SheepNet.



MEATCULTURE

L'AARSardegna collabora con i propri tecnici al progetto "MeatCulture - Conservazione e trasformazione delle carni di bovino nato e allevato in Sardegna per i mercati locali tradizionali e multiculturali" – finanziato nell'ambito della sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna. MeatCulture è un progetto interdisciplinare finalizzato a sviluppare innovazione tecnologica sulle tecniche di maturazione e manipolazione della carne, allo scopo di migliorarne le caratteristiche qualitative e di valorizzare le materie prime, tenendo conto dell'evoluzione delle abitudini alimentari locali e dell'ingresso di consumatori multiculturali.



Il principale risultato atteso dal progetto è l'incremento della diffusione sul mercato di carni bovine da filiera interamente sviluppata in Sardegna, dotate di qualità di processo e caratteristiche sensoriali apprezzabili dal consumatore, e la valorizzazione di quelle parti del quinto quarto per i mercati locali tradizionali e multiculturali. In particolare, i tecnici AARSardegna individuano le tipologie genetiche che giungono nella stalla di ingrasso.



MARCHIO PRODOTTO SUINO 100% RAZZA SARDA

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna ha depositato due marchi collettivi per la valorizzazione del suino di razza Sarda. L'uso dei marchi è riservato ai suinetti, alle mezzene, ai tagli anatomici ed ai salumi ottenuti da suini di pura razza Sarda (marchio PRODOTTO SUINO 100% RAZZA SARDA) o derivanti da incroci di suino di razza Sarda (marchio PRODOTTO SUINO incrocio RAZZA SARDA) nati, allevati, macellati e sezionati secondo le prescrizioni dei disciplinari, in allevamenti operanti sul territorio sardo.



Con questa iniziativa l'AARSardegna intende promuovere la diffusione del suino di razza Sarda nonché fornire una informazione più chiara ai consumatori sulla provenienza della carne di suino.



I due marchi richiamano la prima raffigurazione del suino di razza Sarda che fu fatta da Francesco Cetti (Mannheim, 9 agosto 1726 – Sassari, 20 novembre 1778) il quale nel volume *Quadrupedi di Sardegna* (1774) facente parte dell'opera *Storia Naturale di Sardegna* (1774-78) fece una prima descrizione del suino autoctono. I due marchi riportano inoltre la bandiera della Sardegna che sormonta due barre trasversali a ricordo della bandiera italiana. Mentre però per il marchio 100% Razza Sarda si è utilizzato per la cornice il colore amaranto e per il nastro il colore rosso, per l'incrocio di razza Sarda si è utilizzato il colore verde.

I marchi potranno essere concessi a tutti gli operatori della filiera che si impegneranno al rispetto del disciplinare che ha come base il suino di razza Sarda regolarmente iscritto al Libro genealogico - razze sottoposte a programmi genetici di conservazione.



La redazione del piano dei controlli come le attività di verifica sono state affidate al DQA (Dipartimento Qualità Agroalimentare), organismo che soddisfa i requisiti della qualità conformemente alla Norma UNI CEI EN 45011 Ed. 1999 e ai documenti aggiuntivi di ACCREDIA, per l'assicurazione della qualità nelle seguenti attività di controllo per i prodotti recanti denominazioni protette (DOP, IGP) ai sensi del Reg. (CE) 510/06; le specialità tradizionali garantite (STG), ai sensi del Reg. (CE) 509/06; gli altri prodotti agricoli ed alimentari in conformità a specifici disciplinari, norme nazionali e internazionali, ivi compresi i settori e i comparti ad essi collegati, i disciplinari dei consorzi che effettuano etichettatura facoltativa delle carni ai sensi del Reg. (CE) n. 1760/2000 (carne bovina) e del D.M. del 29/07/2004 (carne avicola). Nel corso del 2022 tre salumifici ed un grossista hanno acquistato il marchio ed iniziato la commercializzazione del

prodotto anche nella grande e media distribuzione. Al fine di divulgare l'attività sono stati organizzati diversi incontri con i ristoratori.



PROGETTO ARIETI

Dal 2022 l'Associazione si è fatta promotrice di una iniziativa volta a fornire agli allevatori ovinii interessati degli arieti di alto valore genetico attraverso uno scambio tra gli allevatori.



Nel corso del 2022 gli allevatori hanno messo a disposizione dell'Associazione 30 arieti i quali sono stati selezionati in base al valore genetico. Gli animali, prima di essere distribuiti agli allevatori sono stati sottoposti a visita veterinaria al fine di verificarne lo stato di salute.

L'Associazione, da ogni gruppo di monta formato, riceverà un agnellone che costituirà quindi un primo nucleo di animali di proprietà dell'AARS.



L'ARCHIVIO STORICO

Presso la sede di Oristano è stato istituito l'archivio storico dell'AARSardegna.

La collezione, che consta di 2.500 registri circa risalenti dalla metà degli anni '20 del '900, compone l'importante patrimonio tecnico, culturale ed antropologico che grazie alla collaborazione tra Associazione Allevatori della Regione Sardegna e Soprintendenza Archivistica della Sardegna, si sta avviando verso una valorizzazione e riscoperta.



La preziosa collezione - bene culturale tutelato ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 22 gen. 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio - da una prima ricognizione effettuata dai tecnici del Ministero della Cultura, si compone del primo Libro genealogico della pecora di razza Sarda (1927) e del primo Libro genealogico del bovino Bruno Sardo (1933) nonché di vari ulteriori registri che raccontano l'inizio della selezione animale nell'isola a cura delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura. Proprio per l'importanza dei volumi, la Soprintendenza Archivistica della Sardegna ha ricevuto un finanziamento da parte del Ministero della Cultura per la catalogazione dei volumi.

L'archivio storico, già oggetto di studio da parte dei tecnici delle università e di appassionati, si propone di raccogliere ulteriori volumi e pubblicazioni al fine di divenire un punto di riferimento per gli studiosi della storia della zootecnia in Sardegna.

IL LIBRO GENEALOGICO DELLA PECORA DI RAZZA SARDA

Nel 1927, dal dinamismo della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cagliari e dal suo direttore Prof.

Gregge del Sig. Salvatore di Sant'Antonio - Monastir

S. ANTONIO		SOMME DELLA PECORA		Censimento al libro genealogico		Età a data di nascita		Esito di chiogenza			
		<i>Opus niedda</i>		108		5 anni					
Data del parto 6-11-1928				Data dell'ultima mangiata				Data dell'ultimo sale			
RISULTATI DEL CONTROLLO											
Q. N.	DATA	Chilogrammi di latte	Q. N.	DATA	Chilogrammi di latte	Q. N.	DATA	Chilogrammi di latte	Q. N.		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
1	12/11/28	1.100	1	12/11/28	1.100	1	12/11/28	1.100	1		
2	13/11/28	1.100	2	13/11/28	1.100	2	13/11/28	1.100	2		
3	14/11/28	1.100	3	14/11/28	1.100	3	14/11/28	1.100	3		
4	15/11/28	1.100	4	15/11/28	1.100	4	15/11/28	1.100	4		
5	16/11/28	1.100	5	16/11/28	1.100	5	16/11/28	1.100	5		
6	17/11/28	1.100	6	17/11/28	1.100	6	17/11/28	1.100	6		
7	18/11/28	1.100	7	18/11/28	1.100	7	18/11/28	1.100	7		
8	19/11/28	1.100	8	19/11/28	1.100	8	19/11/28	1.100	8		
9	20/11/28	1.100	9	20/11/28	1.100	9	20/11/28	1.100	9		
10	21/11/28	1.100	10	21/11/28	1.100	10	21/11/28	1.100	10		
11	22/11/28	1.100	11	22/11/28	1.100	11	22/11/28	1.100	11		
De sport				Totale							
Giorni di lattazione		117/118 = 313									
Chilogrammi di latte prodotto		10.350 + 57.400 = 67.750									

Francesco Passino, che difese le potenzialità della pecora Sarda da chi la riteneva una razza di poco valore, venne istituito il Libro genealogico della pecora di razza Sarda e nell'autunno del 1928 si iniziarono le prove funzionali sulla produzione di latte su 113 capi presso l'Istituto di Genetica di Monastir (CA) oggi Azienda genomica dell'Agenzia Agris. Successivamente, nel 1933 le prove si estesero anche alle provincie di Sassari e Nuoro. Un percorso, quello dei controlli funzionali, che, alla soglia dei 94 anni, oggi è ancora attivo grazie all'Associazione Allevatori della Regione Sardegna ed all'Assonapa oltre alla preziosa collaborazione dell'Agenzia AGRIS.

Questa storia, che oggi è possibile ricostruire anche grazie alla collezione custodita presso l'AARSardegna, rileva ad esempio che ogni animale aveva un nome che rimandava ad un personaggio illustre piuttosto che alle caratteristiche dell'animale: al primo ariete del Libro genealogico venne dato il nome Garibaldi (matricola I01) simbolo dell'Italia risorgimentale, ma c'erano anche

l'ariete Paganini, Leoncavallo o Mascagni, simboli dell'Italia del tempo, ma non si disdegnavano i nomi tipicamente locali quali Bellu, Pibarazzu o Maccioni. Anche nelle pecore si possono riscontrare nomi sia italiani che sardi ma senza riferimento ai personaggi del tempo, forse per non offenderli: la prima pecora ad essere iscritta si chiamava Agus Niedda (matricola I02), la seconda Agus biancus, quindi Roma, Aurora, Arianna, Bersagliera, Arangina, Clavarissa, etc... tutte di proprietà dell'Istituto di

genetica di Monastir (CA). Nel sistema selettivo parteciparono, oltre alla Cattedra Ambulante, inizialmente 24 allevamenti che poi aumentarono anno dopo anno. I volumi riportano nomi di allevatori e di Enti pubblici quasi inaspettati come il Manicomio di Cagliari, la Vinacool, l'Ente Flumendosa, la Scuola Agraria di Bosa, etc... Grazie a questa raccolta è quindi possibile risalire a quanto produceva a

Nome della pecora	Contribuzione	Pagina	Nome della pecora	Contribuzione	Pagina
Agus Niedda	A 102	102	Agus biancus	B 103	103
Roma	A 104	104	Aurora	B 105	105
Arianna	A 106	106	Bersagliera	B 107	107
Arangina	A 108	108	Clavarissa	B 109	109
Bella	A 110	110	Bianca	B 111	111
Bianca	A 112	112	Garibaldi	B 113	113
Bianca	A 114	114	Leoncavallo	B 115	115
Bianca	A 116	116	Mascagni	B 117	117
Bianca	A 118	118	Paganini	B 119	119
Bianca	A 120	120	Pibarazzu	B 121	121
Bianca	A 122	122	Sassari	B 123	123
Bianca	A 124	124	Nuoro	B 125	125
Bianca	A 126	126	Monastir	B 127	127
Bianca	A 128	128	Assonapa	B 129	129
Bianca	A 130	130	Agenzia Agris	B 131	131
Bianca	A 132	132	Associazione Allevatori	B 133	133
Bianca	A 134	134	Manicomio di Cagliari	B 135	135
Bianca	A 136	136	Vinacool	B 137	137
Bianca	A 138	138	Ente Flumendosa	B 139	139
Bianca	A 140	140	Scuola Agraria di Bosa	B 141	141



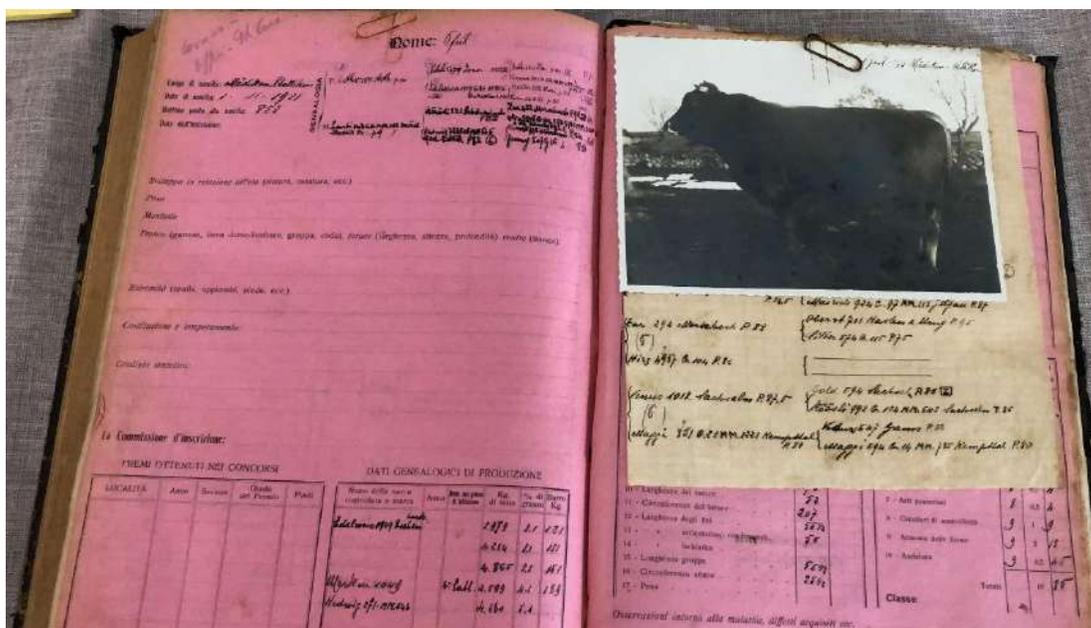
quel tempo una pecora, ed, in alcuni casi, la produzione di lana, il peso degli agnelli e dei morti per malattia.

Non meno importante è la raccolta del 1926 del mensile "L'Agricoltura Sarda" riportante il regolamento ed i risultati del Primo Concorso Ovino della Razza Sarda che si svolse a Sanluri l'11 aprile del 1926. Purtroppo, la collezione non comprende i volumi della Cattedra Ambulante di Sassari su cui c'è comunque l'impegno della Sovrintendenza per ricercarli in altri archivi.

IL LIBRO GENEALOGICO DEL BOVINO BRUNO SARDO

Il Libro genealogico del bovino Bruno-Sardo fu istituito nel 1933 ossia in un periodo, a cavallo delle due guerre, in cui si ebbe un forte impulso nell'incrociare la razza bovina autoctona con i migliori riproduttori, provenienti specie dalla Svizzera, per ottenere animali a doppia attitudine produttiva, tanto che molti autori dell'epoca la denominavano svitto-sarda. In questo caso la maggior presenza di animali si aveva nella Sardegna settentrionale dove già negli anni precedenti gli allevatori, specie della zona di Ozieri, avevano importato riproduttori sempre dalla Svizzera.

La collezione presente presso l'Associazione si compone di registri che comprendono proprietari, nomi degli animali con tutte le informazioni possibili quali valutazioni morfologiche, genealogie, produzioni, motivi del decesso, etc...: il primo toro ad essere iscritto nel Libro Genealogico delle provincia di Sassari si chiamava Zar, era nato nel 1921 e fu importato dalla Svizzera dal Gran Ufficiale Giuseppino Carta di Sassari al tempo co-proprietario insieme al Cav. Maurizio Pintus della tenuta di La Crucca (fulcro del commercio di bovini con la Francia ed azienda modello per l'epoca) e morì nel 1936 di vecchiaia. La prima vacca iscritta si chiamava Cucuriola nata nel 1924 a La Crucca (SS) e macellata all'età di 14 anni. Dal Libro genealogico di Cagliari poi la grande sorpresa: per ogni toro importato dalla Svizzera, oltre alla genealogia che torna a ritroso fino al 1800, sono presenti le foto degli animali acquistati dalla Società Bonifiche Sarde con due foto che ritraggono gli animali nell'odierna Arborea (OR).



LA COMUNICAZIONE

L'Associazione, al fine di divulgare la propria attività, oltre al sito internet www.allevatorisardegna.it (che è in fase di rivisitazione, ha attivi i profili sui social media Facebook, Instagram e LinkedIn.



AARS - Associazione Allevatori della Regione Sardegna

"Mi piace": 3531 • Follower: 3970



A.A.R. SARDEGNA

121 post 69 follower 5 seguiti

Allevatori Sardegna
Associazione Allevatori della Regione Sardegna

www.allevatorisardegna.it

Dashboard per professionisti
136 account raggiunti negli ultimi 30 giorni.

[Modifica profilo](#) [Condividi profilo](#)

Nel corso del 2022 sono stati inviati circa 50 comunicati stampa che sono stati ripresi sia dai due principali quotidiani isolani (La Nuova Sardegna eUnione Sarda), dalle testate on-line nonché dalle riviste specializzate quali l'Informatore zootecnico.



L'asinello sardo
All'inaugurazione della mostra regionale
Zootecnica. L'associazione degli allevatori «Un patrimonio da proteggere e valorizzare»
Giornata della Biodiversità, nell'Isola 12 razze autoctone

A Bantine
Nella frazione di Patt...

Gli allevatori ozieresi a Bastia
In sette parteciperanno alla Mostra nazionale delle razze Ci...

Charolaise e Limousine in mostra
Giornata clou per la Fiera regionale dei bovini da carne a San Nicola, sono attesi migliaia di visitatori

A Fieracavalli asinelli alla ribalta
Tertulia. Alcuni animali dell'azienda Depau. Prima volta nella regione.



Anche le televisioni, locali e nazionali hanno dato spazio alle attività dell'Associazione. Si segnala la presenza dell'Associazione del programma televisivo Linea Blu in onda su RaiUno, la presenza nei telegiornali delle emittenti locali nonché la partecipazione alla puntata di Sardegna Verde di Videolina del mese di dicembre.



LA TRASMISSIONE "ALLEVATORI DI SARDEGNA"

L'Associazione nel corso del 2022 ha effettuato le riprese di 10 puntate della trasmissione "Allevatori di Sardegna" che è in onda su TeleSardegna (canale 13 del DTT) il sabato alle ore 13 e la domenica alle ore 15.



L'iniziativa vuole far conoscere le attività svolte dall'Associazione nonché fornire consigli tecnici e pratici sugli allevamenti. Le puntate della stagione 2022 hanno riguardato i seguenti argomenti: l'allevamento della Frisona italiana, il bovino Sardo Modicano, la valutazione delle mammelle negli ovini di razza Sarda, l'asino di razza Sarda, la gestione degli arieti, il suino di razza Sarda, il bovino di razza Sarda, la capra Sarda primitiva.



IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento		440
Totale immobilizzazioni immateriali	0	440
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinario	11.231	9.474
3) Attrezzature industriali e commerciali	37.376	45.892
4) altri beni	68.472	19.095
Totale immobilizzazioni materiali	117.079	74.461
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
d-bis) altre imprese	20.526	20.526
Totale partecipazioni	20.526	20.526
2) altri crediti	0	0
d) verso altri	23.425	23.425
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	161.030	118.852
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro 12 mesi	1.235.355	1.290.787
Totale crediti verso clienti	1.235.355	1.290.787
5) verso altri		
esigibili entro 12 mesi	28.587	20.176
Totale crediti verso altri	28.587	20.176
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'anno	7.992	5.522
Totale crediti tributari	7.992	5.522
5-quater) verso altri		
esigibili entro 12 mesi	2.237.332	2.717.120
Totale crediti verso altri	2.237.332	2.717.120
Totale crediti	3.509.266	4.033.605
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	551.108	324.292
2) assegni	2.212	1.049
3) danaro e valori in cassa	3.034	2.297
Totale disponibilità liquide	556.354	327.638
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	4.065.620	4.361.243
D) Ratei e risconti	2.301	9.503
TOTALE ATTIVO	4.228.951	4.489.598

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I -Capitale	89.366	86.336
V - Riserve statutarie	1.155.087	1.155.087
<i>q) riserva indivisibile art. 12 L. 904/1997</i>	599	599
<i>u) Altre riserve di utili</i>	502.411	502.411
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-720.802	-740.549
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.516	19.746
Totale patrimonio netto	1.050.176	1.023.630
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
D) Debiti		
6) acconti		
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.613.075	2.072.104
Totale debiti acconti	1.613.075	2.072.104
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro 12 mesi	752.427	710.672
Totale debiti verso fornitori	752.427	710.672
9) debiti verso imprese controllate		
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
12) debiti tributari		
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	197.682	137.374
Totale debiti tributari	197.682	137.374
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>a) esigibili entro l'esercizio successivo</i>	391.265	273.962
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	391.265	273.962
14) altri debiti		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	101.811	74.189
Totale altri debiti	101.811	74.189
Totale debiti	3.056.260	3.268.301
E) Ratei e risconti	122.516	197.666
TOTALE PASSIVO	4.228.952	4.489.598

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.777.942	3.803.317
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
5) altri ricavi e proventi proventi diversi		
Totale valore della produzione	3.777.942	3.803.317
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	164.494	198.334
7) per servizi	762.106	662.835
8) per godimento di beni di terzi	188.890	192.938
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.831.031	1.900.940
b) oneri sociali	333.140	327.162
e) altri costi	125.295	108.358
Totale costi per il personale	2.289.465	2.336.459
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	440	440
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.034	13.432
d) svalutazioni crediti	20.000	273.089
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.474	286.961
12) accantonamenti per rischi		
14) oneri diversi di gestione	234.403	48.557
Totale costi della produzione	3.676.832	3.726.084
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	101.110	77.233
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	987	597
Totale altri proventi finanziari	987	597
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) debiti verso altri	19.031	4.596
Totale proventi diversi dai precedenti	19.031	4.596
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-18.044	-3.999
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	83.066	73.234
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
imposte correnti	59.550	53.488
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.516	19.746







